

Ingrao e Lombardi: vivace dialogo sull'unità di classe

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Offensiva laburista contro le basi USA

A pagina 3

A pagina 11

In un forte e polemico discorso al Soviet Supremo

La coesistenza è l'unica via

La conferenza atlantica

HA PROBABILMENTE ragione il signor Rusk quando dice di dubitare che «decisioni drammatiche o nuove possano essere prese dalla Conferenza atlantica» che comincia oggi i suoi lavori a Parigi.

La linea degli americani è molto chiara. Le potenze europee della NATO non hanno bisogno di un proprio armamento nucleare giacché il cosiddetto deterrente americano è pienamente sufficiente per far fronte a qualsiasi situazione.

DUE MOTIVI fondamentali ispirano questa linea. Vi è prima di tutto la precisa volontà di Washington di essere sola a decidere sull'impiego delle armi atomiche e perciò, in sostanza, della pace e della guerra per conto di tutte le potenze atlantiche.

Questa è però una linea che si scontra con notevoli difficoltà, che la crisi cubana ha aggravato. Le potenze continentali europee hanno reagito alla crisi cubana con una unità apparente attorno alle posizioni americane ma con la profonda e fondata preoccupazione che, in definitiva, tutte le potenze atlantiche avrebbero potuto trovarsi coinvolte in un conflitto atomico mondiale senza neppure essere state consultate.

LA SECONDA difficoltà è data dal fatto che la Francia gollista non intende aderire né all'invito americano di aumentare le forze convenzionali né alle richieste tedesche di dotare la NATO di armi atomiche.

La terza difficoltà, infine, è nel fatto che le trattative tra i sei e la Gran Bretagna vanno male, stante le ostilità di De Gaulle e di Adenauer di arrivare ad un accordo che consenta all'Inghilterra di entrare nel MEC a condizioni onorevoli.

Come si vede, la previsione del signor Rusk è abbastanza fondata: difficilmente la riunione ministeriale del Consiglio atlantico potrà adottare decisioni nuove e risolutive.

Alberto Jacoviello

dichiara Krusciov

Rapporto sulla crisi di Cuba - La discussione con i compagni cinesi - Nuove prospettive nei rapporti con la Jugoslavia

Dalla nostra redazione MOSCA, 12 Il presidente del Consiglio sovietico, Krusciov, ha pronunciato oggi l'atteso discorso sulla situazione internazionale e sulla politica estera dell'Unione Sovietica davanti al Soviet Supremo.

Krusciov ha toccato i problemi più scottanti del momento politico internazionale: origine e soluzione della crisi nel Mar dei Caraibi, atteggiamento albanese verso l'Unione Sovietica, posizione dei compagni cinesi nei confronti della coesistenza pacifica, conflitto di frontiera cino-indiano, rapporti sovietico-jugoslavi.

Egli ha esordito, poco dopo le 17, con un rapido bilancio dei successi economici dell'URSS che, egli ha detto, saranno ancora più rilevanti quando entreranno in vigore le trasformazioni progressive adottate dall'ultimo Comitato centrale.

Questo sforzo di rinnovamento e per la costruzione della base tecnico-materiale del comunismo e la prova che l'URSS vuole la pace, ha bisogno della pace. Ciò non si concilia con l'atteggiamento dell'altro mondo, quello capitalistico, la cui natura aggressiva esige ben altra politica.

Il confronto tra queste due tendenze si è avuto, acutissimo, con la crisi del Mar dei Caraibi, che condusse il mondo sull'orlo della catastrofe termonucleare e fu così generoso Krusciov analizza rapidamente.

«Cercando di giustificare la loro politica aggressiva», dice l'oratore - la reazione americana ha detto che Cuba stessa avrebbe provocato la crisi e che l'URSS avrebbe contribuito a ciò, fornendo missili e bombardieri alla Repubblica latino-americana. Ma come stanno realmente le cose? Quando l'URSS, su richiesta del governo cubano, ha deciso di dare a Cuba armi che servivano alla sua difesa, il governo sovietico era sicuro che così facendo «gli aggressori» avrebbero compreso che Cuba non era più indifesa e sarebbero stati quindi obbligati a modificare i loro piani».

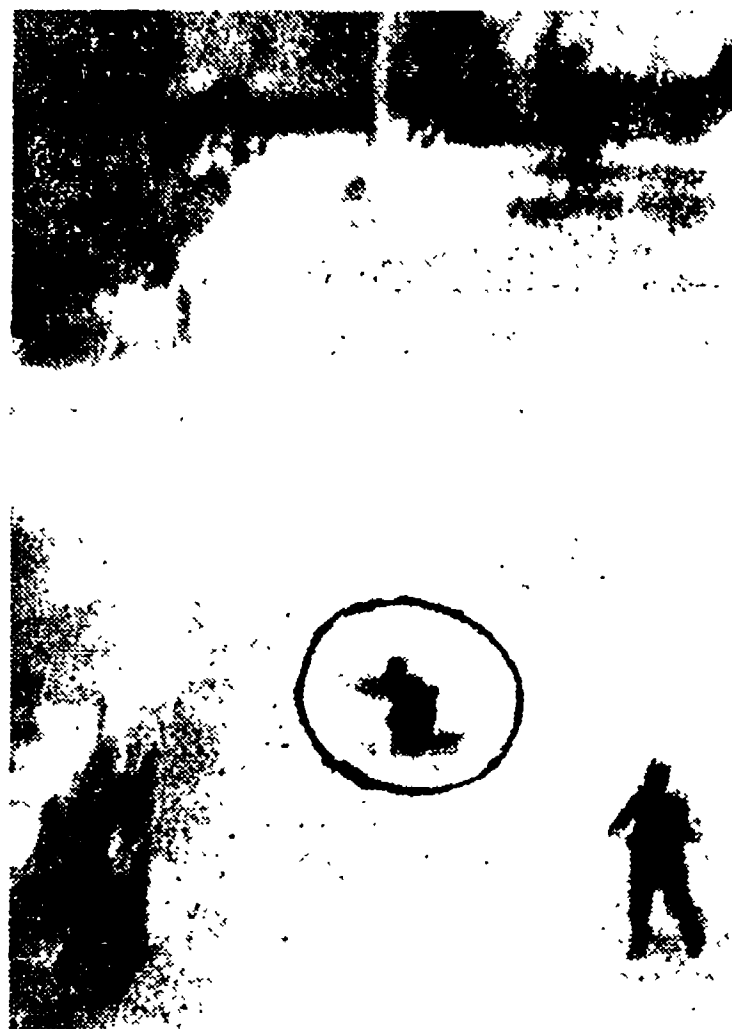
In realtà - prosegue Krusciov - se noi fossimo stati sicuri in anticipo che gli Stati Uniti non avrebbero invaso Cuba e che avrebbero impedito ai loro alleati di fare altrettanto, non sarebbe stato necessario fornire i nostri missili a Cuba. Non si può pretendere che noi abbiamo installato questi missili a Cuba per attaccare gli Stati Uniti. Questo è un ragionamento semplicemente servace. Perché avremmo dovuto installare a Cuba missili, noi che abbiamo la possibilità, dal nostro territorio, di colpire qualsiasi aggressore? In generale noi non abbiamo bisogno di basi militari in territori stranieri e lo abbiamo provato sopprimendo tutte le basi che avevamo anni fa».

A questo punto, Krusciov Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute della settimana a partire da oggi 13 dicembre

Il rinvio a giudizio

Arrestato il poliziotto di Reggio E.



Il poliziotto Orlando Celano che uccise il compagno Atro Tondelli, mentre in piazza della Libertà a Reggio Emilia manifestava contro il governo Tamboni, è stato arrestato e denunciato per omicidio volontario. Anche il funzionario di PS Giulio Cafari è stato rinviato a giudizio. Nella foto il Celano mentre spara contro il compagno Tondelli.

(A pagina 3 il servizio)

Situazione politica

Equivoca sulle Regioni la posizione del PSI

I socialisti si associano alla manovra d.c. per il rinvio della legge Reale, mentre continuano le schermaglie verbali sulla «globalità» degli impegni di governo

Il problema acuto delle Regioni ancora ieri è stato al centro del dibattito politico. L'iniziativa del PCI per inserire nel l'ordine del giorno della Camera la discussione sulla legge elettorale ha dato luogo a un voto della Camera, che - come riferiamo in altra parte del giornale - ha respinto la richiesta comunista. Anche in questa circostanza, si è verificato il grave fatto dell'astensione socialista. Il PSI, in sostanza si è schierato contro l'accelerazione del dibattito sulle regioni e, in particolare, ha lasciato cadere la possibilità di dare battaglia politica per costringere la DC - come scrive l'Avanti! - a manifestare la sua reale «volontà politica».

Tre giorni di sciopero dei giornalisti

Metallurgici: forte ripresa della lotta

La compattezza con la quale i metallurgici delle aziende private hanno ripreso la lotta contrattuale, e i numerosi cedimenti verificatisi nel fronte padronale sono gli elementi di rilievo emersi ieri, nel corso della prima giornata dello sciopero unitario nazionale di 24 ore, che si concluderà oggi.

La decisione della Federazione nazionale della stampa, dopo la rottura delle trattative con gli editori, da stabilirsi alle 6 i giornalisti di tutta Italia sono in sciopero per tre giorni consecutivi, e precisamente fino alle 12 di domenica prossima.

Su decisione della Federazione nazionale della stampa, dopo la rottura delle trattative con gli editori, da stabilirsi alle 6 i giornalisti di tutta Italia sono in sciopero per tre giorni consecutivi, e precisamente fino alle 12 di domenica prossima.

Altri accordi sono in trattativa (mentre in alcuni casi la lotta prosegue): due a La Spezia, tre a Forlì, due a Venezia, per citare i casi di fabbriche di dimensioni consistenti. Il padronato, d'altro canto, ha sferrato un'offensiva antischiopero in diverse località: alla TIM di Casarza Ligure, alla FACE di Bergamo (lievitamento di un membro della Commissione interna, ritirato per la reazione operaia), ai Cantieri metallurgici di Castellammare, alla Meristinter di Napoli.

Ma i risultati dello sciopero dimostrano che i metallurgici non si sono fatti intimidire, quasi dappertutto. Ecco i dati locali: Alessandria 70 per cento, Ovada e Novi Ligure 100, Novara 85, Genova 80 (95 alla Bruzzone e 100 ai Cantieri di Riva), Torino 30, Savona 95 (Piaggio 100), Bergamo 82 per cento gli operai e 50 gli impiegati, Brescia 90, Como 75 (Falek di Dongo 96), Lecco 80 (Guzzi 100, SAE 90), Crema 90, Pavia e Milano 90, Varese 60, Belluno 95, Padova 70 (Galileo 99), Treviso 70 (Zoppas 95), Verona 80, Bologna 88 (SABEM 98), Ferrara 97 per cento gli operai e 40 per cento gli impiegati.

A Modena la percentuale è stata del 93 per cento, a Ravenna dell'80, a Reggio Emilia 85, ad Arezzo 95, a Firenze (dove si è svolta una combattiva manifestazione) 90 per cento, Livorno 80-90 per cento, Pisa 95 (Piaggio 97, e Pontedera 95, con una formidabile «ripresa» dopo gli scioperi precedenti e la durissima lotta dei mesi scorsi), La Spezia 90, Pistoia 95 (alla SMI 80, Siena 92 (alla Tortorelli 100), Ancona 90, Roma 80 (Fiorentini 90, COMET 100), Caserta 90 (95 all'Autelco e 90 alla FACE-Standard), Napoli 75 (SAE 95, CGE 100, come alla Zerbini, alla Fiore e alla Piccolo), Palermo 100 per cento

Per il contratto

Le ragioni della scuola

Ancora una volta tutti gli insegnanti italiani di ogni ordine e grado sono costretti a scendere in sciopero per due giorni. Ancora una volta la scuola resterà chiusa, provocando nuovi disagi, oltre a quelli già gravi, che cominciano con l'apertura dell'anno scolastico e che generalmente si trasci- nano fino a dicembre inoltrato. Il problema è sempre lo stesso: quello di un adeguato e dignitoso trattamento economico, che consenta agli insegnanti di svolgere il loro compito di educatori con serietà e impegno totali.

Cerchiamo di spiegare l'incredibile groviglio di coefficienti, assegni, indennità e altre varie voci con cui il governo sommerge il corpo insegnante, disorientando l'opinione pubblica, e spesso facendo credere che siano soltanto burocrazie. Dopo un anno di agitazioni, scioperi, compromessi la situazione è la seguente: 1) gli insegnanti non hanno ancora ricevuto «l'indennità di studio ridotta» per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre; 2) non si sono ancora reperiti i 12 miliardi necessari per garantire l'indennità di studio completa che dovrebbe decorrere dal 1. gennaio 1963 (mentre nel giugno scorso il compromesso DC-PSI che portò i sindacati a rinunciare alla lotta assicurata che tale problema sarebbe stato immediatamente risolto); 3) infine gli insegnanti si battono oggi per ottenere l'assegno graduabile, ossia una nuova indennità che è stata riconosciuta a tutti gli altri statali dal 1. gennaio prossimo e che viene invece decurtata e rinviata ad altra data per il personale della scuola. E' su quest'ultimo punto, ma in collegamento con tutte le precedenti delusioni, che i rappresentanti degli insegnanti hanno rotto le trattative col ministero competente, procla-

mando uno sciopero, di cui tutta l'opinione pubblica deve valutare l'importanza, anche se non preparata alla rapida e improvvisa decisione dell'Intesa della scuola e di tutti gli altri sindacati.

A nessuno infatti può sfuggire il quadro generale della situazione della scuola, in cui questo ennesimo sciopero ha luogo. Nessuno degli impegni e delle promesse assunti dal governo al suo nascere, e che fecero sperare in un nuovo indirizzo di politica scolastica, è stato mantenuto. Proprio in questi giorni la Camera sta discutendo il «Decreto» sulla scuola obbligatoria: proprio in questi giorni la «Commissione d'indagine» presentata come l'«lavoro di uno dei più importanti discorsi sulla riforma della scuola sta dando segni di profondo disaccordo, se non di crisi, perché impegnata su questioni irrisolvibili e sottoposta alla logorante tattica del rinvio di ogni decisivo problema; proprio in questi giorni tutti gli studenti degli istituti professionali di stato - per cui si era parlato di riforme e potenziamento onde garantire la qualificazione professionale e tecnica per la continua di migliaia di operai e di tecnici richiesti dal mercato del lavoro - scendono in sciopero contro una semelaudistina circolare di Gui che riduce quegli istituti alle dimensioni delle mercurie scuole di avviamento. Sono questi soltanto gli ultimi segni di un mancato rinnovamento della politica scolastica del governo; gli ultimi episodi della linea moro-dorotea, accettata purtroppo dai socialisti, volta a deviare e distorcere il forte movimento per la riforma democratica della scuola, in cui assume rilievo decisivo la questione della dignità del corpo insegnante e quindi di un suo adeguato trattamento economico.

La Compagnia con la quale i metallurgici delle aziende private hanno ripreso la lotta contrattuale, e i numerosi cedimenti verificatisi nel fronte padronale sono gli elementi di rilievo emersi ieri, nel corso della prima giornata dello sciopero unitario nazionale di 24 ore, che si concluderà oggi. La media nazionale delle astensioni si aggira, secondo valutazioni prudenziali, intorno all'80-85 per cento. Questo risultato - sottolinea la FIOM-CGIL - assume maggiore importanza se si tiene conto della lunga lotta sostenuta nei mesi scorsi e del pesante clima di intimidazione creato dal padronato, specialmente ad opera dell'Assolombarda (in terza pagina diamo ampie informazioni). La Confindustria ha in particolare teso a snaturare le reali ragioni della rottura delle trattative con i sindacati, imputandone a loro, alle loro preoccupazioni di prestigio, la responsabilità.

Scioperano gli insegnanti

Scuole chiuse oggi e domani

Da questa mattina, per 48 ore, in tutte le scuole, dalle elementari al liceo, non si farà lezione per lo sciopero dei professori e maestri. Le lezioni riprenderanno sabato mattina. La decisione è stata assunta, unitariamente da tutti i sindacati in risposta al fatto che il governo, dopo aver menato il can per l'ala per mesi, ha ieri informato i sindacati della scuola di avere ridotto da 18 a 11 miliardi lo stanziamento per l'assegno graduabile al personale docente fissandone la decorrenza al 1. maggio 1963.

I sindacati della scuola - compreso il cattolico SINASCIL - sono sdegnati per il comportamento del governo che ha creduto di potere approfittare della pazienza con cui gli insegnanti hanno sopportato una trattativa lunga e incoerente. Per questo sono pronti, dopo le 18 ore dello sciopero iniziato questa mattina, a proseguire energicamente l'azione.

Per il contratto

Metallurgici: forte ripresa della lotta

Numerosissime assemblee sono state tenute nella prima giornata di sciopero, in quasi tutti i centri. Anche la FIOM-CISL mette in risalto la riuscita dell'astensione, per gli operai ed impiegati. La Confindustria invece afferma che lo sciopero «non ha conseguito il risultato che i sindacati si attendevano».

Le ragioni della scuola

La Compagnia con la quale i metallurgici delle aziende private hanno ripreso la lotta contrattuale, e i numerosi cedimenti verificatisi nel fronte padronale sono gli elementi di rilievo emersi ieri, nel corso della prima giornata dello sciopero unitario nazionale di 24 ore, che si concluderà oggi.

La Compagnia con la quale i metallurgici delle aziende private hanno ripreso la lotta contrattuale, e i numerosi cedimenti verificatisi nel fronte padronale sono gli elementi di rilievo emersi ieri, nel corso della prima giornata dello sciopero unitario nazionale di 24 ore, che si concluderà oggi.

La Compagnia con la quale i metallurgici delle aziende private hanno ripreso la lotta contrattuale, e i numerosi cedimenti verificatisi nel fronte padronale sono gli elementi di rilievo emersi ieri, nel corso della prima giornata dello sciopero unitario nazionale di 24 ore, che si concluderà oggi.

Ripartita la delegazione sovietica



Alle ore 9 di ieri sono partiti dall'aeroporto di Ciampino i compagni Koslov, Ponomarev, Magnuscin, Krusczki, Perfilova, ed i loro accompagnatori della delegazione del PCUS. Erano salutarli i compagni Luigi Longo, Giancarlo Pajetta, Mario Alicata, Giuliano Pajetta, nonché gli ambasciatori ed i ministri plenipotenziari dei paesi socialisti a Roma.

Il processo ai partigiani

Ha depresso la spia dei tedeschi

E' parte civile - Gravi contraddizioni emerse durante l'interrogatorio

La spia dei repubblicani e dei fascisti Quinto Arti ha depresso ieri nel processo con i 28 partigiani rinviati a giudizio per episodi di guerra risvolti a oltre 18 anni fa. L'Arti si è costituito parte civile fin dalla prima udienza del processo, che è giunta ieri, con l'interrogatorio della spia e di altri testi, alla terza giornata dell'istruttoria. Quinto Arti, che fu ferito dai partigiani, ha fornito dell'episodio una versione molto romanzata. Trova unanimi, contro di lui, tutti gli imputati. La spia, alla quale la legge ha permesso di costituirsi parte civile, è però crollata quando la difesa gli ha chiesto se è vero che per la ferita riportata egli ricevette la pensione. L'Arti non ha potuto negare la circostanza, ma ha tentato di tergiversare, di cambiare discorso. Il presidente La Bua ha insistito, cogliendo così l'evidente mendacità di tutta la deposizione del teste. I 28 partigiani che vengono processati in questi giorni sono stati rinviati a giudizio con il pretesto che il tentato omicidio dell'Arti, e alcune requisizioni di generi alimentari durante i giorni della lotta antifascista, sono dei semplici reati comuni. Secondo la ma-

Secondo voto favorevole alla Camera Trenta deputati della DC contro

il Friuli-V.G.

I voti determinanti dei comunisti - Approvata anche la legge per l'inchiesta sulla mafia

Per la terza volta nel corso di un mese i comunisti hanno preso l'iniziativa di chiedere la discussione in aula e la rapida approvazione della legge Reale che fissa le norme per l'elezione dei consigli regionali. L'iniziativa comunista non ha però, come qualcuno tra cui lo stesso socialista Ferri ha affermato, carattere propagandistico. Nell'attuale situazione politica, essa rappresenta un passo importante per chiarire e superare le ambiguità e le incertezze che stanno di giorno in giorno empuando, la volontà sempre più manifesta, all'interno della DC e della maggioranza governativa, di ritardare e rinviare alla prossima legislatura l'approvazione delle leggi di attuazione regionale.

Di fronte al lungo iter previsto per la legge di iniziativa governativa, i comunisti propongono invece di imboccare la strada più breve: si approvino subito la legge elettorale e la legge finanziaria. Queste due leggi costituiscono infatti il presupposto indispensabile per il funzionamento dei consigli regionali. Gli altri provvedimenti potranno essere esaminati e approvati anche in futuro. Questo quindi il senso della richiesta avanzata ieri sera dal compagno TOGNONI, di iscriverne all'ordine del giorno di oggi la legge Reale. Tale richiesta, ha ricordato l'oratore comunista, si colloca in una situazione politica aggravata dal mancato accordo dei segretari dei partiti di maggioranza, dalle recenti dichiarazioni del ministro Sullo (che reputa impossibile la realizzazione delle regioni nell'attuale legislatura) e dalla proposta di Saragat di collocare il problema regionale nel quadro di una « graduale realizzazione del programma governativo ».

Dopo l'onorevole ZACCAGNINI, contrario all'immediata discussione della legge Reale, sono intervenuti sempre per annunciare il loro voto contrario, il liberale MALAGODI, il missino ALMIANTO, il monarchico COVELLI. Ne socialdemocratici ne repubblicani hanno ritenuto di dover prendere la parola sullo « scottante » argomento che li riguarda così da vicino. Il socialista FERRI ha confermato la « parte primaria e integrante del programma governativo che è costituita dall'approvazione delle leggi regionali », ha sottolineato il valore positivo della presentazione delle leggi di iniziativa governativa, ha volutamente ignorato le difficoltà e i ritardi frapposti da una parte della maggioranza alla loro rapida approvazione, ed ha annunciato quindi l'astensione del suo gruppo dalla votazione.

Il ministro CODACCI PISANELLI, ha proclamato, con dotta citazione, che il governo ha « dignitosa coscienza e netta », nonostante abbia presentato i provvedimenti regionali con venti giorni di ritardo. Ora si augura tuttavia che tali provvedimenti vengano sottoposti dalle commissioni interessate a un « esame approfondito rispettando i termini dell'urgenza fissati dall'assemblea ».

La proposta dei comunisti è stata quindi respinta con l'astensione dei socialisti, il voto contrario della DC e delle destre. Un particolare, ma che dimostra ancora una volta le resistenze esistenti all'interno della DC contro l'istituto regionale: ha avuto luogo ieri la votazione a scrutinio segreto dello Statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia. Su 513 votanti i no sono stati soltanto 64. Di questi però circa una trentina sono stati espressi da deputati democristiani. Inoltre 35 deputati democristiani non hanno preso parte alla votazione e la loro assenza, certo non può ritenersi casuale. Anche la proposta istitutiva della commissione d'inchiesta sulla mafia, è stata approvata ieri a scrutinio segreto con 478 voti favorevoli e 35 no.

In precedenza, la Camera Ringraziamento Teresa e Carlo Gramsci, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziavano le organizzazioni di vicinato e le organizzazioni di partito, la redazione e l'amministrazione dell'Unità e quanti, esprimendo sentimenti di solidarietà e di cordoglio per la perdita della loro sorella Grazieta,

aveva iniziato la discussione di un disegno di legge di iniziativa governativa che stabilisce nuove norme per l'accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali, per l'accertamento dei contributi unificati in agricoltura. In base al disegno di legge in discussione, ciascun datore di lavoro verrebbe tenuto al pagamento della manodopera effettivamente assunta, mentre a ciascun lavoratore verrebbero accreditati i contributi riscossi in misura esclusivamente dipendente dalle sue effettive prestazioni di lavoro. L'accertamento verrebbe effettuato mediante la distribuzione ai lavoratori di un libretto sul quale il datore di lavoro dovrebbe annotare le giornate effettuate alle proprie dipendenze. Tale disegno di legge fa seguito alla sentenza della Corte Costituzionale che dichiarava incostituzionale l'accertamento presuntivo per ettaro-cultura della mano-

d'opera ai fini della determinazione dei contributi previdenziali facenti carico al datore di lavoro. Molte riserve su questo provvedimento che ha già provocato vaste agitazioni nelle campagne sono state avanzate dal democristiano SCALIA che ha annunciato la presentazione di alcuni emendamenti. Il socialista MAGNANI ha illustrato i motivi per i quali i socialisti non possono dare il proprio consenso a questa legge che provocherebbe immediatamente un pauroso declassamento degli elenchi, una ulteriore contrazione delle prestazioni mutualistiche e la tutela previdenziale ed assistenziale del lavoratore non può dipendere dalla segatura padronale, come accadrebbe con il passaggio al sistemato di accertamento effettivo - egli ha dichiarato. Nessun controllo efficace si potrebbe infatti attuare sugli arbitri padronali, attuabili attraverso mille vie e facilitati dalla inefficienza degli ispettori del lavoro ».

Sicilia

Accesa battaglia sull'Ente minerario

L'assessore Corallo (PSI) e il presidente D'Angelo confermano la volontà del governo di mantenere gli impegni Offensiva della destra d.c. - Ferma presa di posizione del PCI

Dalla nostra redazione PALERMO, 12. L'assemblea Regionale ha completato stasera la discussione generale sul disegno di legge per l'istituzione dell'Ente Minerario. Il passaggio degli articoli della legge è stato approvato successivamente con il voto favorevole dei deputati comunisti e della maggioranza governativa, contro i socialisti, i liberali, i missini e i monarchici di destra ed i deputati aderenti all'USCS. Nella sua dichiarazione di voto, il compagno Corallo ha ribadito che il gruppo comunista si oppo-

porrà a qualsiasi svuotamento del testo in discussione, riserbandosi la facoltà di proporre miglioramenti. Ripetendo agli oratori intervenuti nel dibattito, l'assessore socialista all'Industria, il compagno Corallo, ed il Presidente della Regione, D'Angelo, hanno dichiarato che il governo è deciso a legare la propria esistenza alla battaglia in corso per l'istituzione dell'Ente, che rappresenta un impegno programmatico irrinunciabile. Con queste dichiarazioni contrasta in modo stridente la presa di posizione assunta questanotte dalla maggioranza del

Senato

Serrato dibattito sulle pensioni ai contadini

Votata la legge costituzionale che istituisce la regione del Molise

Con numerosi interventi nella discussione sull'aumento dei minimi di pensione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, i senatori comunisti hanno ieri proseguito a Palazzo Madama la battaglia contro le gravi norme restrittive del progetto governativo che escluderebbero centinaia di migliaia di contadini dai benefici della pensione e dell'assistenza malattia. Nelle due sedute di ieri hanno preso la parola i compagni MARCHESE, BOSI, MAMMUCARI e FIORE.

Tale azione, come è noto, ha già conseguito un risultato di notevole rilievo. In seguito alla pressione delle masse contadine (ieri altre delegazioni di contadini del

viterbese, della provincia di Frosinone e della provincia di Roma sono state ricevute dai vari gruppi del Senato) e dei parlamentari comunisti, socialisti e da una parte di quelli democristiani, il governo ha dovuto accettare due consistenti modifiche del suo progetto, che verrebbero oggi ufficialmente annunciate dal ministro Bertinelli: 1) gli aumenti verrebbero concessi senza esclusioni e discriminazioni; 2) verrebbe soppresso l'art. 21, che prevedeva la revisione di tutte le pensioni concesse e la conseguente cancellazione di numerosissimi titolari di pensione. In conclusione, l'accordo prevede che nella maggioranza dei casi, chi oggi ha la pensione e l'assistenza continuerà a usufruirne; mentre le norme restrittive volute dal governo si applicheranno sui futuri aventi diritto.

Una diversità di vedute si sta intanto delineando per la azione successiva. Il socialista MILILLO, intervenuto ieri, ha per esempio lasciato intendere che il suo gruppo si ritiene sostanzialmente pago di questo accordo. Gli oratori comunisti hanno insistito invece nella proposta di approvare subito soltanto l'articolo delle pensioni, rinviando alla prossima legislatura la revisione di tutta la materia, nel quadro della riforma generale della previdenza. Pertanto, se la proposta di stralcio verrà respinta, i comunisti continueranno a battersi per i loro emendamenti.

BOSI ha rilevato che la legge governativa contrasta con le conclusioni della Conferenza Agraria Nazionale, la quale aveva chiesto la parificazione del trattamento previdenziale dei lavoratori della terra con quello riservato ai lavoratori di altre categorie. MARCHISIO ha fatto l'esempio del suo comune (Cigliano, nel Verellese), nel quale, se le norme del progetto governativo venissero applicate, verrebbero esclusi dalla pensione 158 titolari sui 300 attuali e verrebbero cancellati dall'assistenza malattia 302 contadini su 1562.

Il Senato ha ieri anche votato in seconda lettura la legge costituzionale, che aggiunge all'elenco delle Regioni Italiane anche la Regione del Molise. I voti sono stati 185 a favore e 5 contrari. La legge deve tornare ora in seconda lettura alla Camera.

Il Senato ha ieri anche votato in seconda lettura la legge costituzionale, che aggiunge all'elenco delle Regioni Italiane anche la Regione del Molise. I voti sono stati 185 a favore e 5 contrari. La legge deve tornare ora in seconda lettura alla Camera.

Il Senato ha ieri anche votato in seconda lettura la legge costituzionale, che aggiunge all'elenco delle Regioni Italiane anche la Regione del Molise. I voti sono stati 185 a favore e 5 contrari. La legge deve tornare ora in seconda lettura alla Camera.

Il Senato ha ieri anche votato in seconda lettura la legge costituzionale, che aggiunge all'elenco delle Regioni Italiane anche la Regione del Molise. I voti sono stati 185 a favore e 5 contrari. La legge deve tornare ora in seconda lettura alla Camera.

IN BREVE

Disarmo: lunedì dibattito
Lunedì prossimo alle ore 18, nella sala azzurra di Palazzo Madama (Via del Corso 184), per iniziativa della Consulta italiana del disarmo, si terrà un dibattito sul disarmo. Vi parteciperanno Aldo Capitini, Lello Basso, Alberto Carocci, Vello Spino e Giuliano Tondi. Saranno presenti le rappresentanze delle commissioni interne, delle organizzazioni femminili, dei circoli culturali e di numerose altre associazioni.

Roma: « Opere poetiche » da Einaudi
Oggi, alla Libreria Einaudi in Via Veneto, a Roma, Vittorio Bodini, Jorge Guillen, Roberto Leroio e Francisco Machado, presenteranno le « Opere poetiche » di Antonio Machado e « Poesie » di Luis Cernuda, edite da Lercio. L'appuntamento alla Libreria Einaudi è per le ore 18.

Venezia: protesta per il russo
Gli oltre centocinquanta studenti del corso di lingua e letteratura russa presso l'Istituto universitario di Ca' Foscari hanno iniziato il loro sciopero di dissenso. Motivo di protesta: la carenza del corso insegnante, che è ridotto a un professore titolare (il quale limita il suo insegnamento all'etimologia slava) e a un solo assistente. Per vari motivi, la situazione, identica a quella del '58 (quando gli iscritti al corso erano circa cinquanta), si è recentemente aggravata, al punto che dall'inizio dell'anno accademico si sono avute delle regolari lezioni soltanto per un paio di settimane.

Palazzo Madama: ordine dei giornalisti
Il disegno di legge che istituisce l'ordine dei giornalisti è stato trasmesso dalla Camera al Senato.

Comitato agitazione magistrati e avvocati
I magistrati aderenti all'Associazione nazionale e gli avvocati iscritti alla Federazione italiana sindacati avvocati ed avvocati civili, hanno costituito un comitato nazionale di agitazione.

Venezia: municipalizzazione gas
Il Consiglio comunale ha approvato ieri notte, in seduta straordinaria, la municipalizzazione dell'azienda del gas. La decisione ha ottenuto la maggioranza assoluta dei consiglieri, con 39 voti favorevoli e 3 contrari (due liberali e un missino).

Camera: commissione istruzione
La commissione Istruzione della Camera ha approvato, in sede legislativa, con alcune modifiche al testo trasmesso dal Senato, il DDL, col quale gli incarichi di insegnamento negli istituti professionali sono conferiti secondo apposte graduatorie formate dal preside e approvate dal Consiglio di amministrazione. Per la nomina a tempo indeterminato degli insegnanti tecnico-pratici non di ruolo saranno redatte apposite graduatorie tra gli aspiranti, mentre per l'insegnamento di materie professionali e di lavorazioni, richiedenti particolare perizia e specializzazione, il ministero della P. I. può consentire l'assunzione di personale esperto per determinati periodi di tempo. Infine gli insegnanti di arte applicata non di ruolo per gli istituti e scuole d'arte, sono nominati a tempo indeterminato. Il personale insegnante tecnico-pratico può conseguire conferme nella nomina per un triennio, anche se sprovvisto del titolo di abilitazione.

ENEL: pubblicata la legge
La « Gazzetta ufficiale » di ieri ha pubblicato la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, relativa all'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ed al trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche.

CGIL: Delegazione a Lipsia
E' partita ieri alla volta di Lipsia la delegazione della CGIL che prenderà parte alla Conferenza sindacale internazionale (a carattere consultivo) sulle questioni economiche e sociali del MEC indetta dalla Federazione sindacale mondiale per domani, sabato e domenica. La delegazione è composta dall'on. Fernando Santi, segretario generale aggiunto, e dal segretario confederale on. Luciano Lama.

Alla libreria Einaudi

Serata in onore di Baldini e N. Ginzburg

Ieri sera alla Libreria Einaudi ha esordito il dramma disadorno e tenuto una simpatica, ed eccezionale serata letteraria. Fece il Shakespeare, tale da disorientare, tra loro come « I due re » di un'azione da parte di Gabriele Baldini e di Gabriele Ginzburg. Il dramma di Baldini, « I due re », è un'opera di grande spessore, che si muove tra il mito e la storia, tra il reale e il fantastico. Ginzburg, con la sua « I due re », ha scritto un dramma di grande spessore, che si muove tra il mito e la storia, tra il reale e il fantastico.

Suole professionali Emendamenti PCI

Il PCI chiede giusti ordinamenti

Un gruppo di deputati comunisti ha presentato una interpellanza al ministro della Pubblica Istruzione per sapere se non intendesse provvedere perché si addivenisse ad una nuova definitiva regolamentazione degli Istituti Professionali, recentemente sconvolti da una circolare che ne muta gli ordinamenti in modo arbitrario, così da generare, come ha generato, un enorme disagio in tutta Italia fra gli studenti, che sono costretti a preoccuparsi dell'avvenire dei loro figli.

Milano

Aumentate le imposte sui redditi fissi

Evitata la crisi comunale con un compromesso che rafforza la destra d.c.

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. La crisi al Comune di Milano, di cui si parla da diverso tempo, sembra per il momento evitata. La nuova composizione della giunta, con l'ingresso di un comunista e di un socialista, ha evitato la crisi comunale con un compromesso che rafforza la destra d.c.

Dalla nostra redazione

L'annuncio riguarda fondamentalmente la « voce » della imposta di famiglia e la tassa sui ricavi. Per l'imposta di famiglia, prevede un'entrata di 15 miliardi, con un aumento di 2 miliardi e 200 milioni, che verranno ripartiti a gravare sulle famiglie a reddito fisso e sui piccoli e medi operatori economici.

Dalla nostra redazione

Il gruppo comunista ha chiesto al governo che tutti gli atti relativi alle concessioni siano resi pubblici e che vengano revocati i permessi emessi illegalmente dai monopoli chimici.

Dalla nostra redazione

Il PCI, in queste condizioni, impegna tutte le proprie forze per superare questa grave situazione attraverso una vasta mobilitazione dei lavoratori e di tutte le forze interessate ad una soluzione democratica dei più urgenti problemi aperti nell'isola.

Dalla nostra redazione

Il PCI, in queste condizioni, impegna tutte le proprie forze per superare questa grave situazione attraverso una vasta mobilitazione dei lavoratori e di tutte le forze interessate ad una soluzione democratica dei più urgenti problemi aperti nell'isola.

Dalla nostra redazione

Il PCI, in queste condizioni, impegna tutte le proprie forze per superare questa grave situazione attraverso una vasta mobilitazione dei lavoratori e di tutte le forze interessate ad una soluzione democratica dei più urgenti problemi aperti nell'isola.

Piena compattezza dei metallurgici contro l'Assolombarda

In un dibattito sull'«Espresso»

La secca risposta di Milano

Ingrao e Lombardi:

vivace dialogo su l'unità di classe

agli «ultras»

Come in due fabbriche si è fatto chiarezza sui motivi della battaglia - Natale in piazza?

Dalla nostra redazione MILANO, 12. Le illusioni di Borletti sono cadute stamattina...

Oggi Borletti sa che gli operai non gli danno tregua fino alla firma del contratto...

Due episodi, tra i tanti, dicono qual è il «cervello» del grande sciopero...

I membri della Commissione interna, i dirigenti di fabbrica della CGIL...

CON L'ABBONAMENTO ALL'UNITA' RISPARMIATE IN UN ANNO 2.500 LIRE

Finalmente incriminati i poliziotti responsabili dell'eccidio di Reggio E.

Giustizia per gli eroi del luglio '60!

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 12

In forma con le richieste formulate nell'agosto scorso dal PM...

Lunedì i compagni della Galileo avevano qualche preoccupazione...

Certo, nelle grandi fabbriche Borletti, Magnani Marcelli...

I due episodi si riferiscono a due fabbriche non «decise»...

L'assemblea della FIOM ha avuto luogo presso la Camera del lavoro...

Adriano Guerra

Garisendi, Benito, Giovanni e Giuseppe Cottafavri con la stessa sentenza...

Contemporaneamente la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna...

Con l'edemica sentenza non si è naturalmente fatto piazza pulita dei soliti luoghi comuni...

Un documento dell'eccidio Volevano uccidere

Una drammatica immagine della violenta repressione poliziesca a Reggio Emilia nel luglio '60...

La richiesta di giustizia sulla morte di Reggio Emilia in occasione delle manifestazioni popolari...

quali, secondo, la decisione dei parenti delle vittime costituite dal PC...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

«L'Espresso» di oggi pubblica il testo di un dialogo fra il compagno Pietro Ingrao...

sono nelle edicole i primi fascicoli di tutte le fiabe ogni fascicolo 150 lire FRATELLI FABBRI EDITORI

La battaglia sull'avvenire urbanistico della città

Grosse lottizzazioni private sottoposte al PR su proposta comunista

Si tratta di dieci futuri quartieri per centomila abitanti - I consiglieri del centro-sinistra e di destra respingono tre importanti emendamenti del PCI

Il banco di prova

In questi giorni il Consiglio comunale sta decidendo l'itinerario di Roma. Mattina e sera, fino a martedì prossimo, i consiglieri e la Giunta stanno esaminando i 100 emendamenti presentati al piano, alle norme tecniche e alla relazione del nuovo piano regolatore, lo schema che dovrà diventare la legge dello sviluppo urbanistico della città per almeno 25 anni.

Nella prima giornata, la maggioranza dell'assemblea ha respinto i tentativi della destra democratica, dei liberali e dei massimi, di introdurre nel nuovo piano alcuni elementi già contenuti nel famigerato piano Ciocchetti. E' stata una battaglia d'insieme quella sostenuta dal consiglio comunale, con in prima linea il gruppo comunista, per impedire che alcune previsioni positive, nuove rispetto al passato, venissero stravolte.

Con gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati dai consiglieri comunisti, la Giunta di centro-sinistra si trova davanti a proposte che, se fatte, farebbero passi avanti per attuare come ha fermato il compagno Natali un programma di centro-sinistra in forma corporativa, anziché, come avviene, attraverso l'attuale politica, che non il consolidamento del controllo democratico e della iniziativa pubblica nella pianificazione urbanistica, che nella iniziativa pubblica nella pianificazione urbanistica, che nella iniziativa pubblica nella pianificazione urbanistica...

«Perciò tale piano deve avere una capacità non inferiore ai 200.000 abitanti, una densità comprensoriale media non superiore ai 150 abitanti per ettaro e comprenda tutte le zone E, F, G, H, I, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z. Un emendamento al regolamento della legge dello sviluppo urbanistico della città per almeno 25 anni.

Di particolare rilievo l'emendamento sul ridimensionamento generale del piano. Il primo emendamento, di cui si parla da tempo, prevedeva di ridurre la popolazione da 2.000.000 abitanti, con il raddoppio della popolazione per i prossimi 25 anni. Come ha osservato Natali nel corso delle discussioni, la riduzione della base di calcolo proporzionalmente riduce il numero di alloggi da costruire, il numero di servizi, il numero di negozi, il numero di scuole, il numero di ospedali, il numero di teatri, il numero di palestre, il numero di piscine, il numero di stadi, il numero di giardini, il numero di parchi, il numero di biblioteche, il numero di musei, il numero di teatri, il numero di palestre, il numero di piscine, il numero di stadi, il numero di giardini, il numero di parchi, il numero di biblioteche, il numero di musei...

Solo pedoni al Pincio

Da oggi un'oasi

Mentre continuano i commenti e le discussioni sull'isola pedonale il Comune ha deciso di creare un'oasi al Pincio. Da oggi sono vietati il transito e la sosta dei veicoli sul piazzale Napoleonoe (terrazza del Pincio) e sulla carreggiata limitrofa. Il transito verrà invece consentito sulla seconda carreggiata del viale del Belvedere, quella adiacente all'area sterzata del giardino.

La sezione romana di Italia Nostra, dando un giudizio criticamente positivo sull'esperimento effettuato in via Condotti e via Fratrina, auspica che piazza Navona, piazza del Campidoglio, piazza di Trevi e anche piazza di Spagna siano aperte al pedone. Il numero delle esperienze straniere — Amsterdam, Rotterdam, Colonia, Stoccarda — e anche italiane — Verona, Lucca, — indicano con sicurezza che l'operazione è possibile e necessaria risolvendosi in un vantaggio reciproco degli esercenti e del pubblico.

Esaminando i problemi connessi ai collegamenti filoviari, Italia Nostra — prosegue affermando che — tutta la rete dei trasporti pubblici è da rivedere; crediamo tuttavia di interpretare l'intenzione dell'assessore pensando che quella adottata per tre giorni, sia appunto una soluzione provvisoria, per consentire subito l'esperimento senza attendere la modifica completa dei percorsi filoviari nel centro storico.

«Queste difficoltà non dimostrano dunque — come ha sostenuto qualcuno — la necessità di reimmettere i filobus e le macchine in via Condotti e Fratrina, ma al contrario la necessità di liberare tutta la zona dai filobus».

«Continuare a considerare via Condotti come collegamento di vitale importanza in una città di 2 milioni di abitanti — prosegue il comunicato di Italia Nostra — è assurdo e antiquato come seguire a trattare da «centro degli affari» il cuore della città barocca come ai tempi in cui essa non superava i 200.000 abitanti».

L'associazione culturale chiede infine che non ci si lasci intimidire dalle proteste di alcuni giornali e di alcuni commercianti.

ieri in Consiglio comunale, sul piano regolatore. Si è discusso anche, come è noto, sui tentativi per la proposta di legge di autorizzazione al via di lottizzazione. Per iniziativa del gruppo comunista, la giunta ha approvato la legge di autorizzazione al via di lottizzazione. Per iniziativa del gruppo comunista, la giunta ha approvato la legge di autorizzazione al via di lottizzazione.

Il piano regolatore ha... La discussione si è protratta per tutta la mattinata. I compagni Natali e Giolitti hanno ricevuto il voto più ingenuo da parte della maggioranza del gruppo comunista. Per questo gruppo socialista il progetto ha riconosciuto, con il voto comunista, con la sola differenza che non prevedeva un preciso vincolo per la densità edilizia nelle lottizzazioni in armonia col pr.

Renato Gualino: «Ha mirato alle gambe»

piccola cronaca

Non mi voleva vedere. Ha mirato alle mie gambe e ho sperato che Renato Gualino, il richissimo industrialista, si facesse in piazza della Musica, ha il chiaro proposito di un commissario di polizia. Le sue parole si sono riprodotte nell'aula di aula per evitare che il primo ad andare in votazione fosse l'emendamento comunista. Con una meschina decisione è stato respinto un voto per decisione non si è avuto il voto decisivo: i voti per i lottizzatori privati sono stati approvati dai consiglieri della maggioranza e del PCI. Hanno votato contro le destre.

LUCCI
E' morto a Montepulciano Luciano Lucci, 84 anni, figlio del defunto Antonio Lucci. Aveva una famiglia numerosa con molti figli e nipoti.

BOLLETTINI
- Democrazia cristiana: riunione di lavoro a Roma, 12 dicembre, ore 16,00.
- Movimento comunista: riunione di lavoro a Roma, 12 dicembre, ore 20,00.
- Partito socialista: riunione di lavoro a Roma, 12 dicembre, ore 20,00.

ALLOS MAESTOSI
DA SABATO 15 SCAMPOLI
VIA BALBO, 39

Sulla via del Mare

Auto contro l'albero: un morto

E' finito tragicamente l'automobile di un signore di nome Misi di 23 anni, abitante in via Luigi Mezzano, 18 e Antonietta Bongoldo, di 21 anni, sono protagonisti di questa triste vicenda. Si erano conosciuti un anno e sono arrivati agli uffici della «Everst» in via Piemonte 97, dove entrambi erano stati assunti come impiegati. Dopo pochi mesi erano fidanzati, ma non ufficialmente, perché i genitori di entrambi erano contrari, quelli di Franco per il fatto che il padre era morto da tre anni e la famiglia aveva bisogno dell'aiuto del giovane, quelli della ragazza perché speravano e volevano un matrimonio più brillante.

Ma l'ostacolo più insormontabile alla relazione sentimentale dei due giovani era la direzione della ditta: come hanno confermato alcuni impiegati ai cronisti, alla «Everst» non è permesso il fidanzamento fra dipendenti. Così Franco Misi e Antonietta Bongoldo si vedevano clandestinamente, alle ore più impensate. Temevano che la loro relazione potesse farli licenziare.

L'11 gennaio sono stati appuntamento alle tre del mattino, sotto il portone dell'abitazione della ragazza di nome Antonietta Bongoldo, dove era ad attendere Franco con la sua «500». L'auto è subito partita veloce verso Ostia. Ma sulla via del Mare è accaduto il disgraziato fatto che ha sconvolto la vita di una giovane donna e di un ragazzo. Franco ha investito un albero in strada, accartocciandosi.

Un altro grave incidente mortale è avvenuto ieri sera alle 19,30 sulla Cristoforo Colombo, al chilometro 25. Aneddo, 38 anni, abita a Castel Pincio, è stato travolto e ucciso da una «Giuletta» condotta dall'ava Giuseppe Maggi, di 39 anni, abitante in via Europa 40. IlForenze e deceduto sul colpo.

orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DIETINA

MAL DI SCIENZA!!
Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vesciva.

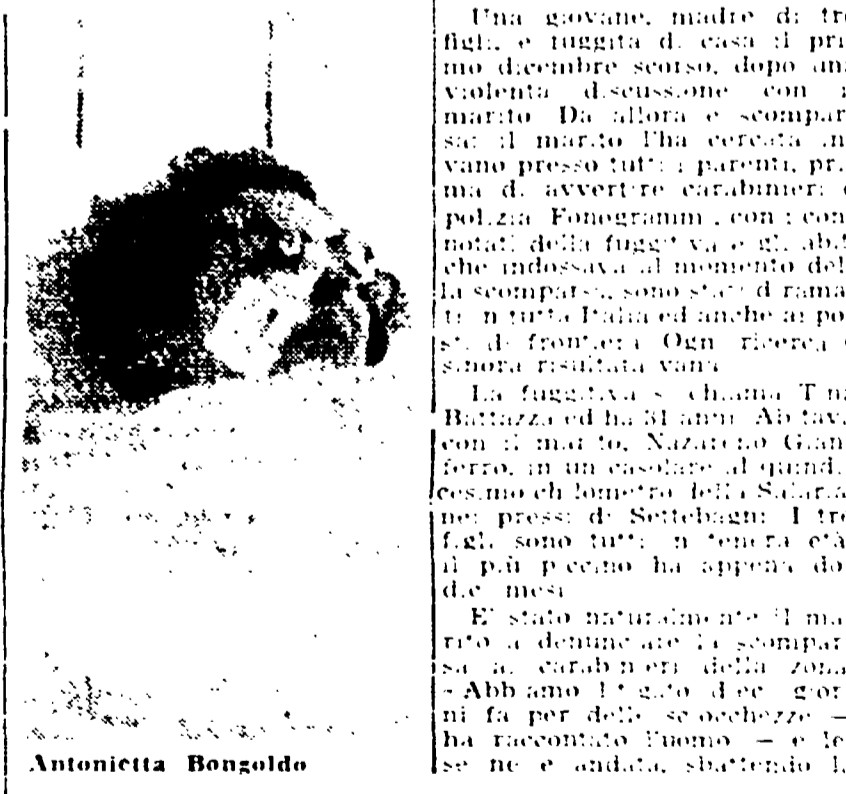
CHIEDETE LE PILLELE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

Scomparsa da 15 giorni

Fugge di casa la madre di tre figli

Una giovane, madre di tre figli, è scomparsa il 28 dicembre scorso, dopo una violenta discussione con il marito. Da allora è scomparsa. Il marito ha cercato la moglie in ogni luogo, ma senza risultati. Ha telefonato ai soccorsi che vivono a Pozzo. E' stato tutto inutile. Il marito aveva visto l'ultima volta la moglie il 21 novembre scorso e ritrovato solo un giaccone e una borsa di cuoio. La madre di tre figli è scomparsa da 15 giorni.

La fuga — chiama Tina Battaglia — è stata in una corsa di disperazione. Il marito è stato ritrovato il 12 dicembre scorso, ma era solo un fantasma. Il marito è stato ritrovato il 12 dicembre scorso, ma era solo un fantasma.



Avviamento commerciale in pericolo
La necessità di una rapida mobilitazione dell'opinione pubblica e delle categorie interessate affinché la legge sulla tutela dell'avviamento commerciale venga approvata nell'attuale legislatura è stata posta nella conferenza stampa tenuta ieri nella sede di Largo Argentina, dai rappresentanti del Centro nazionale del commercio. L'onorevole Mazzoni, del gruppo parlamentare comunista, ha messo in luce i pericoli di un nuovo insabbiamento della legge già approvata dalla Camera ed emendata dalla commissione senatoria per la Giustizia.

Commercio: sciopero parziale
La lotta dei lavoratori del commercio per gli aumenti salariali di oggi, con uno sciopero del settore petrolifero, che ha costretto i negozi a chiudere, si è intensificata. Il segretario della CGIA, Luigi Sestini, ha detto che lo sciopero è un atto di protesta per la mancanza di aumenti salariali e per la difesa del potere d'acquisto.

Tipografia Garzanti: 90 licenziati
I novanta tipografi che lavorano a Garzanti sono stati licenziati. La decisione è stata annunciata dal proprietario della tipografia, che ha chiesto scusa ai lavoratori per la situazione in cui li ha rimessi.

MOBILIFICIO G. MARAFIOTI
Via Gela, 15 - Tel. 786-571

PERIODO NATALIZIO
SCONTI 30%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
SALE PRANZO - LETTO
INGLESE - COLONIALE
PROVENZALE - CUCINE
SALOTTI ecc.
VISITATECI
Marafioti - Via Gela 15
(angolo Appia Nuova)

MUSICALRADIO
Via delle Convertite 22-23 - Tel. 673.579

La nostra ditta NON PRATICA IL 50% DI SCONTO sui televisori perché sugli apparecchi di marca come AUTOVOX, PHILCO, SHAUB LORENZE, VOXSON, TELEFUNKEN, PHILIPS, GRUNDING, BELL TELEVISIO, VEGA, MABO ecc.

E' IMPOSSIBILE CONCEDERE DETTO SCONTO
Con la nostra abituale serietà siamo pronti a documentare quanto Vi diciamo.

NOI CONCEDIAMO SCONTI FINO AL 35%
facendovi pagare gli accessori (tavolo, antenne e stabilizzatori) **SOLTANTO L. 25.000**

Confrontate i nostri prezzi e quelli della concorrenza. Sicuramente risparmierete!!!

LAVATRICI: Hoover, Castor, AEG, Miele etc.
FONO-VALIGIE di tutte le marche.
STEREOFONIA — ELETTRODOMESTICI
DISCHI
L'assortimento più vasto di Roma

Lo scandalo dei medicinali inesistenti

Il «mediatore» si accusa: forse vaole coprire chi lo dirigeva

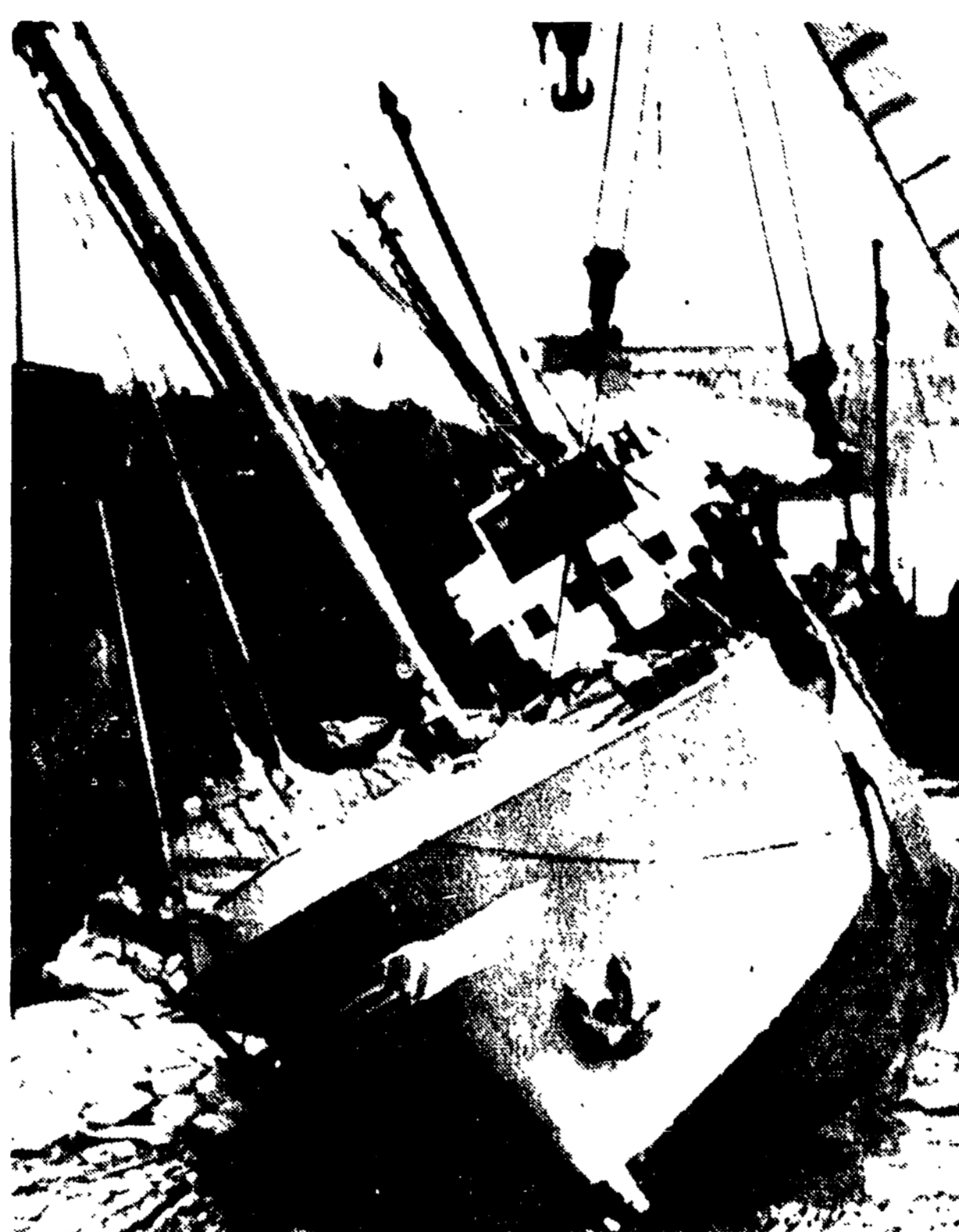
Un testimone confermerebbe la tesi dei giornalisti di «Quattrosoldi» — Medicine proibite da mesi sono ancora in vendita

Lo scandalo dei medicinali sembra essere giunto a un punto morto: da una parte il dott. Gioretti, il consulente farmaceutico che produce i documenti per la vendita dei medicinali...

La rivista di «Quattrosoldi» sono volgarizzati, fotocopiati, senza alcun valore ufficiale...

Amburgo

Si tenta il recupero



AMBURGO — La nave cisterna «Sondith», nella manovra per entrare in porto, a causa del maltempo, è stata sbattuta sulla massicciata del molo foraneo...

Lo dicono americani e inglesi

La lacca per capelli può anche uccidere

L'uso prolungato e sistematico della lacca per capelli può danneggiare l'organismo fino ad avere conseguenze mortali. Dall'aria, gettata dalla rivista milanese «Tempo medico»...

Erano tutti negri

35 operai muoiono in miniera

Un capannone crollato di un capannone è avvenuto negli ultimi mesi di una miniera di West Drielfontein...

Dura da cinque anni

Partita a scacchi da Glasgow a Mosca

Un maestro elementare di 40 anni, Peter Anderson, è impegnato da cinque anni in una «mostrata partita a scacchi»...

Le spese della P.S. parigina

Quaranta milioni solo per i fischietti

Gli effetti di una politica parigina supereranno l'anno prossimo quella degli abitanti di una cittadina come San Benedetto del Tronto...

Vaticano

Discorso del Papa all'udienza generale

CITTA' DEL VATICANO, 12. Il Papa ha tenuto oggi la prima audienza generale dopo la malattia che l'ha nei giorni scorsi costretto al riposo...

Bologna

A quattro tassisti i milioni del Toto?

BOLOGNA, 12. Il «signor Totò» è il famoso tredicesimo e cinque volte d'heresia bolognese, si è fatto finalmente vivo...

Vienna

Promettevano terreni e cariche su Venere

VIENNA, 12. Il principe Karl Mekis di 50 anni, ex capitano di fucile, è stato condannato dal tribunale di Vienna...

Avellino

Tre contadini muoiono folgorati

AVELLINO, 12. Tre contadini sono morti folgorati da una scarica di corrente elettrica ad alta tensione...

Agli automobilisti

Le multe «a reddito» in Germania

BOINI, 12. Le multe «a reddito» che costano meno di un franco per chi non rispetta le norme di circolazione...

Nel Policlinico di Roma

Un altro bimbo deforme è nato: la talidomide?

Un bimbo focomelico è nato, ieri all'alba, nella clinica ostetrica del Policlinico. È il quarto bimbo deforme di un'avanzata e delle orecchie...

Nell'ospedale di Torino

Studiano i cavalli per sanare i ciechi

TORINO, 12. Il prof. Piero Gianni, partecipa da questo mese e condurrà la cura di un cieco di 40 anni, come un cavallo...

La dogana di Terni

Mastrella e soci si difendono

Terminati ieri gli interrogatori dei cinque incaricati — La linea difensiva di ciascuno

TERNI, 12. I cinque personaggi incriminati per lo scandalo della dogana — Cesare Mastrella, sua moglie Alletta Attilio, Romano Annamaria Tommaselli, Alberto Tattini, e il ragioniere Quinto Neri...

E' ACCADUTO

- Pirata della strada: Lo scolaro Sergio Monaco, di 11 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto...
Delitto con l'auto: Il 44enne Armando M...
Postino disonesto: L'impiegato postale Luigi Al...
Incidenti sul lavoro: Quindici operai sono rimasti uccisi...
Cadavere nel burrone: In località Nusocano, nel comune di Isernia...

Censura «occulta» contro il teatro italiano

Denunciati a Napoli anche gli attori?

I clericali attaccano lo Stabile genovese

La Curia, gli uomini di Azione Cattolica e gli assessori d.c. contro la rappresentazione di «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre

Dalla nostra redazione

GENOVA, 12. La censura teatrale in Italia sarebbe stata abolita. Chiacchiera. A contro, questa nostra asserzione, dopo l'affare di Tarantella con un prete solo di Gigi Lunari, l'attentamente sanzionata a Napoli, giunta ora al caso dello Stabile e Eleonora Duse, colpevole di aver messo in scena il dramma di Sartre «Il diavolo e il buon Dio». Anche in questo caso, sia pure in forma discreta, la censura occulta si è messa in moto.

Il caso è stato aperto dal gruppo costitutivo democristiano che siede in Comune. Della cosa si sarebbe parlato in sede di Giunta comunale, ma alcuni assessori si sarebbero trattenuti a pretesto di un'assenza.

L'attacco ha colto di sorpresa un po' tutti. Infatti tutta la stampa cittadina, tranne lo stampo oramai esaurito, appena dedicato all'opera di Sartre, ha cominciato a colta lusinghiere, a volte benevola, a volte infine agnostiche, con un'era stata alcuna opinione. Ecco Bassano intere che parla addirittura:

«La bestemmia è un tramutato». E aggiunge: «La legge di soppressione della censura non autorizza i responsabili degli omei teatrali ufficiali a rivolgere le loro attenzioni, le cure, le ingenti spese di messa in scena ad opere che ottenono la deligione, che abbassano fino alla terra e al tanfo la dignità stessa del teatro e delle sue alte missioni culturali alla società».

«La palla è subito cambiata verso chi ha avuto il coraggio. Ossia le varie organizzazioni cattoliche, di città e di diocesi, anche il gruppo costitutivo democristiano che siede in Comune. Della cosa si sarebbe parlato in sede di Giunta comunale, ma alcuni assessori si sarebbero trattenuti a pretesto di un'assenza».

«L'attacco ha colto di sorpresa un po' tutti. Infatti tutta la stampa cittadina, tranne lo stampo oramai esaurito, appena dedicato all'opera di Sartre, ha cominciato a colta lusinghiere, a volte benevola, a volte infine agnostiche, con un'era stata alcuna opinione. Ecco Bassano intere che parla addirittura:

«Dietro questa manovra, naturalmente, si nasconde un disegno a lungo molto più vasto. Lo Stabile genovese è anche grazie ad un certo contributo del Comune. Se questo è vero, e a maggior ragione, la stessa esistenza del teatro sarebbe posta in pericolo. I nemici di Sartre, e della cultura pretendono che questi soldi non siano spesi male e nel contempo una forte azione viene esercitata su tutti coloro che si sono abbonati allo Stabile. Siamo al ricatto, però e proprio: o il teatro cambia programma e repertorio, oppure si disdicono gli abbonamenti».

«Pressioni in questo senso abbastanza pesanti, sarebbero già state effettuate in direzione del comm. Accame presidente della Camera di commercio e nel contempo presidente del Teatro».

«L'obiettivo è più che chiaro: la haute genovese vuole il suo teatro, il suo repertorio, il suo programma. Se Leo Chessa e Luigi Squarzina la pensano diversamente, se ne vadano pure. La battaglia tuttavia è ancora aperta. E' evidente che la posta in gioco non riguarda soltanto lo Stabile di Genova, ma la intera cultura italiana».

Dolores derubata dei gioielli



NEW YORK — Gioielli, per un valore di 17 milioni di lire, sono stati rubati dalla stanza che l'attrice messicana Dolores Del Rio occupa all'albergo St. Regis. E' questo il secondo furto di gioielli che avviene nel giro di due giorni nel centro di Manhattan. Il primo, per un valore di circa 12 milioni, è avvenuto all'albergo Gotham. Nella foto: una recente immagine di Dolores Del Rio con al collo un ricco pezzo di perle

Le «ragazze transistor» e gli sposi di Hiroshima

In un film sul Giappone

Il nuovo film di Giuseppe Luzzi, «Le ragazze transistor e gli sposi di Hiroshima», è un'opera che si divide in due parti. La prima, intitolata «Le ragazze transistor», è ambientata a Tokyo e racconta la vita di una giovane donna che si è convertita al cristianesimo. La seconda parte, intitolata «Gli sposi di Hiroshima», è ambientata a Hiroshima e racconta la vita di una giovane donna che si è convertita al cristianesimo.

Al Festival dei popoli Dibattito sul film d'indagine

Scienziati e autori a confronto rivelano due opposte tendenze

BRUXELLES, 12. Un dibattito di alto livello si è svolto al Festival dei popoli di Bruxelles. Il tema era: «Il film d'indagine». Scienziati e autori si sono confrontati sulle opposte tendenze del genere. Il dibattito è stato moderato da un esperto di cinema di ricerca.

Il dibattito è stato moderato da un esperto di cinema di ricerca. I relatori hanno discusso le tendenze opposte del film d'indagine, dalla pura indagine scientifica al documentario di denuncia.

Il dibattito è stato moderato da un esperto di cinema di ricerca. I relatori hanno discusso le tendenze opposte del film d'indagine, dalla pura indagine scientifica al documentario di denuncia.

Il dibattito è stato moderato da un esperto di cinema di ricerca. I relatori hanno discusso le tendenze opposte del film d'indagine, dalla pura indagine scientifica al documentario di denuncia.

Il dibattito è stato moderato da un esperto di cinema di ricerca. I relatori hanno discusso le tendenze opposte del film d'indagine, dalla pura indagine scientifica al documentario di denuncia.

Il dibattito è stato moderato da un esperto di cinema di ricerca. I relatori hanno discusso le tendenze opposte del film d'indagine, dalla pura indagine scientifica al documentario di denuncia.

U contro vedremo

«Cinema d'oggi»

«La notte dell'Epifania»

«Cinema d'oggi» è un programma di Rai 1 che discute le tendenze del cinema contemporaneo. «La notte dell'Epifania» è un film di un regista italiano che esplora temi religiosi e sociali.

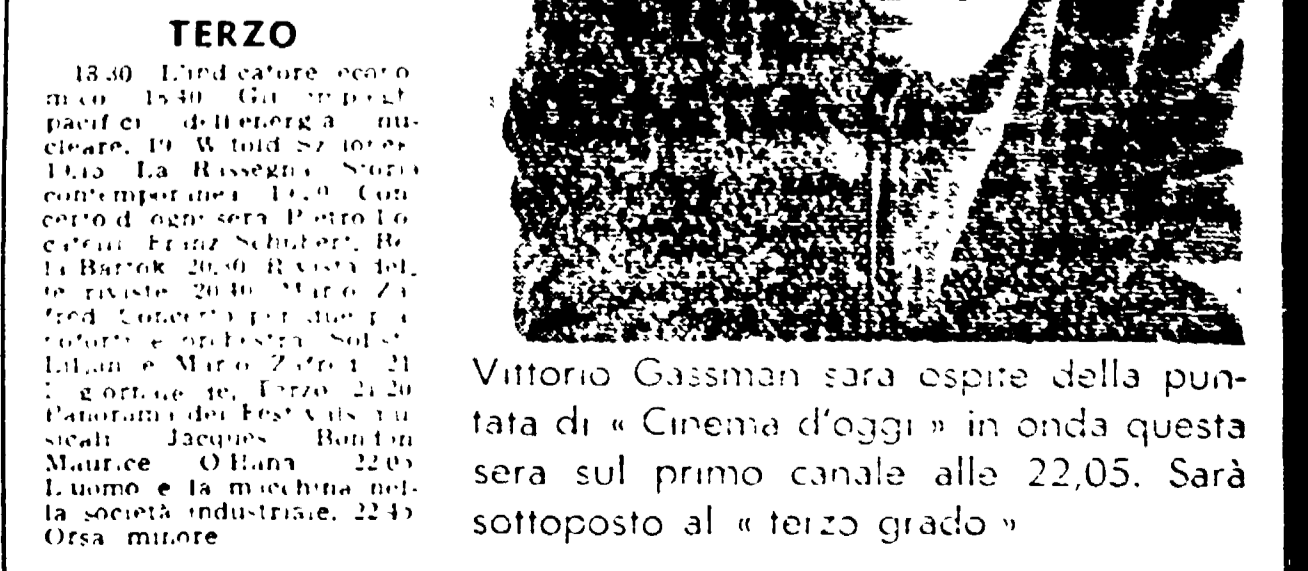
Rai U programmi

radio primo canale

NAZIONALE	8,30 Telescuola	15. terza classe
	16,15 Il tuo domani	16. terza classe
	17,30 La TV dei ragazzi	17. terza classe
	18,30 Corso	18. terza classe
	19,00 Telegiornale	19. terza classe
	19,15 Concerto sinfonico	19. terza classe
	19,50 La TV degli agricoltori	19. terza classe
	20,20 Telegiornale	20. terza classe
	20,30 Telegiornale	20. terza classe
	21,05 Canzonissima	21. terza classe
	22,05 Cinema d'oggi	22. terza classe
	22,50 Telegiornale	22. terza classe

secondo canale

21,05 I gustatori di dique	21. terza classe
22,40 Telegiornale	22. terza classe
23,05 Giovedì sport	23. terza classe



Vittorio Gassman sarà ospite della puntata di «Cinema d'oggi» in onda questa sera sul primo canale alla 22,05. Sarà sottoposto al «terzo grado»

Ancora incerta la stagione dell'Opera

Fatta l'inaugurazione sabato sera, con l'«Otello» di Verdi, il Teatro dell'Opera di Roma si prepara senza il Turandot, che doveva andare in scena, come seconda «prima» domenica. C'era stato un gioco a testa e ora tra l'«Otello» e il «Turandot» si apre una parentesi incerta. Se non che più tardi il prestigio della serata mancherà e sarà il «Turandot» a far da primo atto di una stagione di incertezze.

A colloquio con Folchi gli esercenti del cinema

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo ha ricevuto Folchi, presidente dell'Associazione esercenti e nemici. I rappresentanti delle 10 mila sale cinematografiche hanno risposto a Folchi, che ha chiesto informazioni sulla situazione del settore e sulle prospettive per il futuro.

Dibattito sul mimo e sul teatro in Polonia

Una tavola rotonda è stata convocata dal teatro in Polonia per discutere le tendenze del mimo e del teatro contemporaneo. I relatori hanno discusso le tendenze opposte del teatro di ricerca e del teatro di massa.

Domani sera sul ring del Palasport

Olson: un avversario temibile per Rinaldi

Conclusa la preparazione



Perkins sosterrà oggi il suo ultimo allenamento (così come Giulio Lodi). Le previsioni intanto sono generalmente favorevoli a Perkins e Rinaldi ha deciso di ritirarsi definitivamente dal ring. Nella foto PERKINS

Il galoppo degli juniores

La difesa lascia a desiderare

Dalla nostra redazione FIRENZE, 12. In vista della partita di... l'azione valevole per l'anno... di questo anno Giuseppe Galazzi ha fatto una... prima 23 anni... per la formazione della squadra nazionale... 13 di 33 minuti... (Lazio), De Bernardi (P. P. P.), Bovari (Inter), Ferrante (Fiorentina), Galea (Sambucetti), De Bernardi (P. P. P.), Cosmi (Fiorentina), Fanni (Novara), Vico (Gibbini), Fara (Assandoli), Mucchetti (Novara).

sport flash

Sanfilippo espulso dal S. Lorenzo I pallone e l'arbitro... E' nato il Sindicato ciclisti francesi I calciatori militari assenti dal C.I.S.M. Danimarca e Turchia pareggiano a Istanbul Davey Moore batte Fili Navi I basketisti militari sconfitti a Parigi

Attesa per il campionato d'Italia tra Manca e Proietti - Interessanti gli incontri di contorno

Domani sera il Palasport di Roma sarà teatro di una grande serata di pugilato. In programma il campionato d'Italia tra Manca e Proietti.

Travolta la Samp (6-0) a Budapest

BUDAPEST, 12. La Sampdoria è stata travolta oggi a Budapest con un punteggio clamoroso di 6-0.

Seghedoni è tornato

Seghedoni è tornato a Roma. Lo stopper bianazzurro è stato dimesso ieri dalla clinica modenese e ha fatto subito ritorno a Roma.

Rinvio Inter Padova

Il campionato Inter Padova è stato rinviato per un periodo di tempo.

Mantova 6 Messina 1

MANTOVA, 12. L'Amichevole disputata oggi al Marzotto tra Mantova e Messina è stata caratterizzata da un ritmo vivace di gioco ed ha offerto tra l'altro una nuova dimostrazione dell'attuale stato di forma del veronese.

La preparazione delle romane

Collaudo oggi per Manfredini

Le preparatrici parteciperanno al collaudo oggi per Manfredini. Il campione veronese è stato sottoposto a un allenamento molto intenso.

Multata la Roma per l'invasione

MILANO, 12. Nuova multa per la Roma. Il club bianco e nero è stato sanzionato per l'invasione del campo.

totip

Table with 3 columns: CORSA, 1, 2, 3, 4, 5, 6. Results for various horse races.

Per i giochi del Mediterraneo

Le squadre saranno spesse in campo nelle giornate di Giochi del Mediterraneo.

Ultimati in tempo i lavori a Napoli

Le voci di un'opera di restauro dei lavori a Napoli sono state smentite.

il quadrifoglio d'oro ha portato fortuna a...



6 estrazione del 13 Novembre

- 1° premio 5 MILIONI... 2° premio 2 MILIONI... 3° premio 1 MILIONE... e altri 77 premiati con gettoni d'oro 18 Kr.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN la marca mondiale. ANNUNCI ECONOMICI. List of products and prices.

INDART ROMA

INDART ROMA. Viale Monte Oprio, 7. Latin Silver Torvieto, Cagliari. Tuboplastica.

AVVISI SANITARI

AVVISI SANITARI. ESTETICA. Dott. Michele Manzi. Ambulatorio medico-chirurgico.

MOLINARI

MOLINARI Sambuca extra di CIVITAVECCHIA. «il digestivo moderno». ATTENZIONE! CHIEDETE MOLINARI PER AVERE IL PRODOTTO ORIGINALE.

Assistenza, pensioni, patti agrari

Campagne in lotta per nuove leggi

Forti scioperi nel Mezzogiorno - Iniziata la settimana di lotta in Emilia

Le lotte dei braccianti per conservare ed estendere il diritto all'assistenza si intrecciano, in un vasto movimento, con quelle per i contratti provinciali e di settore. Sono in movimento, inoltre, grandi masse di mezzadri, coltivatori diretti e comproprietari; anche qui alle richieste previdenziali (aumento delle pensioni, estensione delle prestazioni) si affiancano un prurito di importanti successi: si intreccia la lotta per la riforma dei patti agrari, per il loro superamento in direzione della terra a chi la lavora.

Al primo posto rimane, nel panorama di ieri, il forte movimento di lotta delle campagne meridionali. In provincia di Bari decine di migliaia di lavoratori della terra sono tornati ancora una volta a manifestare sulle piazze, nei principali centri agricoli. Contro i funzionari sono svolti ovunque spessi cortei con la partecipazione degli iscritti alla CISL, come a S. Eranio. Il consiglio comunale di Conversano, di cui fa parte il Presidente della Provincia prof. Fantasia ha approvato un'Ordine di adesione alle richieste dei lavoratori. Analoga presa di posizione si è avuta nel consiglio comunale di Casamassima.



Delegazioni di contadini sono giunte, ieri, a Roma per sollecitare un sostanziale miglioramento delle pensioni e della previdenza. Sono state ricevute al Senato, dove sono in discussione i progetti per le pensioni a 15.000 lire, e all'Alleanza contadina. Le delegazioni si sono poi recate a manifestare sotto la sede dell'on. Bonomi con cartelli (nella foto) che gli ricordano alcune delle tante promesse non mantenute.

Savona: chiusa l'APE corteo operaio

SAVONA, 12. I settecento operai dell'APE di Vado Ligure hanno marciato oggi percorrendo in corteo la via Aurelia fino a Savona, per protestare contro l'improvvisa decisione di chiusura dell'azienda, amministrata dal gruppo CIEL, ed il quarto stabilimento della provincia di Savona. I sindacati hanno definito assurdo il provvedimento, motivato con «casi di profitto economico» nella produzione di fertilizzanti, rilevando che si deve invece trattare di una situazione di crisi di bilancio. Gli operai della CIEL con la nazionalizzazione dell'energia elettrica.

Per l'allineamento con l'INPS Forte sciopero dei sanatoriali

In Emilia è iniziata ieri, con una giornata di sciopero, una settimana di lotta a cui partecipano tutte le categorie di lavoratori agricoli. Le tappe della settimana di lotta prevedono scioperi oggi a Bologna, nei prossimi giorni a Ravenna, Forlì, Reggio E; oggi ha luogo la conferenza agraria comunale di Cesena. Il 18, inoltre, avrà luogo a Reggio E. una manifestazione di donne contadine.

Il varo di leggi che consentono l'avvio di una effettiva riforma agraria e al centro del forte movimento emiliano. Questo movimento, che fa perno sulla richiesta di un rapido e deciso superamento della mezzadria e sugli enti regionali, ha inoltre prendendo corpo tutte le regioni dell'Italia centrale.

Infine, è da segnalare il forte movimento di protesta dei coltivatori diretti della provincia di Potenza contro la centrale del latte gestita all'Ente di Riforma. La centrale paga il latte al produttore in maniera irrisoria ed è stato chiesto al Prefetto di intervenire. L'agitazione è diretta dall'Alleanza contadina ma nei giorni scorsi, anche la «economia» e gli agrari hanno tentato di inserirsi.

Successo CGIL alla Montecatini Porto Marghera

VENEZIA, 12. La CGIL ha ottenuto un chiaro successo nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna dello stabilimento azotati (Gruppo Montecatini) di Porto Marghera. I risultati, confrontati con quelli dell'anno scorso, sono i seguenti: operai, 4 seggi (578 voti); CGIL, 6 seggi (62,8 e 4 seggi); CISL, 189 voti pari al 18,3 e un seggio; 235 voti, 24,2 e un seggio; UIL, 194 voti pari al 18,8 e un seggio; Impiegati, voti validi 102 (92); CISL, voti validi 81 (75); UIL, voti validi 80 e un seggio; UIL, voti 21 nessun seggio (voti 12 nessun seggio).

In questi giorni è stata eletta la nuova C. I. anche nella sezione coke dello stabilimento Vetrocra, anch'esso appartenente al Gruppo Montecatini. Ecco i risultati: operai voti validi 814 (759); CGIL, 563 voti e 4 seggi (578 voti); CISL, 168 voti e un seggio; UIL, 83 voti e un seggio (131 voti e nessun seggio).

Perugia

La DC plaude al piano umbro

PERUGIA, 12. Il Comitato provinciale della DC, a pochi giorni di distanza da una analogia presa di posizione dell'organismo dirigente di Terni dello stesso partito, si è pronunciato ufficialmente per la prima volta sul piano di sviluppo dell'Umbria e sull'Ente regionale, prendendo atto con soddisfazione che la imminente conclusione di lavori, di elaborazione dello schema del piano apre la fase del dibattito democratico.

Dopo aver affermato l'esigenza del superamento di interventi tradizionali sulla realtà economico-sociale umbra, ha sottolineato la necessità del coinvolgimento della azione pubblica e dell'orientamento dell'iniziativa privata sulla base di una politica di piano regionale e nazionale. Il Comitato provinciale della DC sostiene che tale politica deve essere il suo sostegno negli istituti democratici e la sua garanzia nel consenso dei cittadini.

Il piano di sviluppo, indicato come lo strumento fondamentale per il progresso economico e sociale dell'Umbria, come la base essenziale di una politica democratica dell'Ente regionale, deve essere realizzato, «in pieno rispetto della dialettica e delle controposizioni politiche, e con il più ampio concorso degli operatori umbri, delle amministrazioni locali, sindacati, organismi culturali e tecnici, degli imprenditori».

Va rilevato che nelle affermazioni del Comitato provinciale della DC e assenti, la posizione integralista ricorrente in alcuni ambienti del Comitato provinciale di Terni che attribuisce ai soli di paternità i meriti del piano.

La lotta per l'Ente minerario Occupate le zolfare del Niseno Oggi raduno a Caltanissetta

Palermo, 12. Da stamattina i minatori delle zolfare del bacino di Caltanissetta sono asserragliati all'interno delle miniere: torneranno in superficie soltanto se otterranno dal governo della Regione l'assicurazione che la legge per l'istituzione dell'Ente chimico-minerario, attualmente in discussione all'Assemblea, sarà approvata nel testo licenziato dalla Commissione industriale.

L'occupazione delle zolfare ha avuto praticamente inizio alle prime luci dell'alba. Gli operai addetti al primo turno, nel corso di assemblee che si sono svolte sui piazzali delle miniere, hanno deliberato di rimanere trincerati dentro le gallerie, decisi a sostenere, qualora si rendesse necessario, una lotta anche molto lunga.

Le miniere occupate sono cinque: la Tabonella, la Casadlungo, la Saponario, la Babbona e la Rambia. Gli zolfari della Tabia Tallarola, la più grossa miniera di zolfo della Sicilia, non hanno sino ad ora occupato la miniera ma sono scesi a scioperare a tempo indeterminato. I lavoratori che partecipano alla lotta sono complessivamente più di duecento.

Dunque, intanto, gli zolfari dei turni non impegnati nella occupazione delle miniere, si raduneranno al teatro Regina Margherita di Caltanissetta, al quale partecipano uomini politici, amministratori, tecnici e altre personalità, è stato promesso dalle amministrazioni comunali di Mazzarone, Sant'Alfò, Milena e Caltanissetta, particolare interesse alla sopravvivenza e al potenziamento del settore zolfifero.

Come è noto, in queste ultime ore la maggioranza del gruppo democristiano all'ARS, assediando i discendenti della destra, ha sferrato una dura offensiva contro il progetto di legge sull'ente chimico-minerario, proponendo alcune gravi modifiche che il testo licenziato dalla Commissione Industria, in particolare, l'attribuzione del diritto di prelazione sulle concessioni minerarie e a ribadire la preminenza dei monopoli privati nell'intero settore.

A Viareggio

Il dibattito al Congresso dei P.T.T.

Da oggi le riunioni di settore

VIAREGGIO, 12. Congresso fortemente critico quello della Federazione postegregiana in corso a Viareggio da due giorni. In modo aperto sono stati esaminati non solo i temi, più strettamente riguardanti la categoria, ma i congressi intervenuti nei dibattiti hanno affrontato i più acuti problemi del mondo del lavoro, con chiara coscienza di attenti compiti dei lavoratori nella società italiana vista nel suo complesso di entità giuridica, politica, umana.

Accentuatamente critico l'intervento di Giovanni di Roma, il quale si è soffermato sul problema della libertà sindacale e sulla necessità di un maggior legame fra sindacato e lavoratori, ritenendo non sufficientemente critica pure l'indagine svolta nel rapporto dell'on. Fabbrì Cologeri, di Roma, in merito al proprio intervento sul legame fra progresso tecnologico e progresso dell'operatore di esercizio, elemento primario del rendimento dei servizi telefonici, insistendo poi sul tema della riforma strutturale dell'azienda e quello dell'opportunità di eliminare le cinque grandi società concessionarie del servizio.

Pirini, di Milano, ha rilevato la necessità di superare le vecchie rivendicazioni di gruppo e di categoria che possono trovare concreta soluzione solo attraverso la riforma.

Accolti con calorosi applausi il compagno Roger Cross, segretario del PTT francesi aderenti alla CGIL, il quale richiamandosi alla fraternità fra i lavoratori dei due paesi, ha esaminato la condizione attuale dei lavoratori in Francia.

Seguiti con molto interesse i giorni lavorati di servizio (che per ragioni di spazio non possiamo riportare) di Latturaro di Ferrara, Alfano di Salerno, Crescenzi di Roma, Meloni di Cagliari, Longhini di Bolzano, Francescucci di Pesaro e Parisi di Bari.

Il Congresso, che per due giorni lavorerà di notte nei settori (posta, posta-banca, telecomunicazioni), tornerà a riunirsi oggi in assemblea plenaria per le conclusioni.

a. g.

Ferma ieri l'ABCD di Ragusa

PALERMO, 12. I lavoratori chimici dell'ABCD (Bombini Parodi, Delmas di Renna), hanno effettuato oggi uno sciopero di 24 ore proclamato dalla CGIL e dalla UIL per rivendicare la corresponsione della 11 mensilità, il miglioramento delle mensa e l'estensione a tutti dell'indennità per lavori nocivi.

Telefonici: domani nuovo sciopero

La lotta continuando da 40 mila telefonisti STIPTEL, TELAF, LIAMO TELI e SEL prosegue domani, con un nuovo sciopero che inizierà alle 12 del giorno con un'azione di sciopero, autonoma, e di 8 ore.

Medici: agitazione a Roma

I medici e la categoria dei medici ha deciso uno sciopero per sabato 16 e 17 per protesta contro il decreto di legge 1230 sulla nuova legge professionale, approvato dal Consiglio dei ministri.

Croce Rossa: 48 ore di lotta

Il personale della Croce Rossa scenderà in lotta oggi e domani (12 e 13) e venerdì 14 per lo sciopero del movimento CGIL, dopo accordi sul sciopero integrativo.

Compatta astensione dei 40 mila cartai

Moia, compatta e inserita nel primo giorno della astensione nazionale un'aria di 48 ore dei 40 mila cartai per il contratto.

Ecco le percentuali di partecipazione allo sciopero nelle più importanti località dove è presente l'industria cartaria: Ravenna 100 per cento, Pesona 99, Pese 99, Trieste 98, Belluno 100, Tolentino 100, Milano 100, Varese 100, Chiuso 100, Tyrol 100, Bergamo 100, Cuneo 100, Lugo di Venezia 100, Moggi (Udinese) 91, Tolmezzo e Osio in Carnia 96 e 98 per cento.

Ad Avezzano, i 100 operai della cartiera di Torlonia hanno scioperato pure al 100 per cento. Mentre la Commissione interna ed i sindacati si sostengono davanti al palazzo dello stabilimento, gli operai si radunano validamente in piazza Cavour, dando successivamente vita a due affollate assemblee ad Avezzano ed a Lugo di Marsi, dove ha parlato il segretario nazionale della FILC-CGIL, Pavanetto.

Trattative per i dipendenti della RAI-TV

Ha avuto inizio, nel pomeriggio di ieri, l'incontro fra le delegazioni sindacali e l'intergruppo per la vertenza dei dipendenti della RAI in precedenza di Bertinetti e Fine Rosina, con un gesto assai scolarato, avveniva, la vertenza del personale della CGIL, in altri, vi erano, per la vertenza, un comunicato — che la vertenza sarebbe stata chiusa con l'accoglimento delle richieste dei dipendenti. Alcuni giorni fa, invece, i dirigenti della RAI rassicurarono un'opportuna posizione — fortemente negativa e categorica.

A tardi sera non si conoscevano ancora i risultati della trattativa.

sindacali in breve

Telefonici: domani nuovo sciopero

La lotta continuando da 40 mila telefonisti STIPTEL, TELAF, LIAMO TELI e SEL prosegue domani, con un nuovo sciopero che inizierà alle 12 del giorno con un'azione di sciopero, autonoma, e di 8 ore.

Medici: agitazione a Roma

I medici e la categoria dei medici ha deciso uno sciopero per sabato 16 e 17 per protesta contro il decreto di legge 1230 sulla nuova legge professionale, approvato dal Consiglio dei ministri.

Croce Rossa: 48 ore di lotta

Il personale della Croce Rossa scenderà in lotta oggi e domani (12 e 13) e venerdì 14 per lo sciopero del movimento CGIL, dopo accordi sul sciopero integrativo.

movimento democratico

Sondrio: la FGCI al 100% nel tesseramento

Alessandria, Vercelli, Belluno e Vicenza vincono la prima tappa della gara d'emulazione

Il XVII Congresso Nazionale della FGCI ha lanciato due grandi ed importanti campagne: quella di tesseramento per il 1963 e quella per il raggiungimento di 25.000 tessere abbonamento a «nuova generazione».

In tutta la Federazione Giovanile è ora impegnata per portare avanti il lavoro sulla base delle indicazioni scaturite dal Congresso e di quelle, più recenti, dell'ultimo Comitato Centrale che ha meglio precisato i compiti immediati verso la gioventù operaia, contadina e studentesca.

Si tratta ora di far compiere a tutta l'organizzazione un salto qualitativo e numerico che costituisca la base per una avanzata reale.

I primi risultati confermano questa tendenza. La prima federazione che ha raggiunto e superato il 100 per cento è quella di Sondrio. Ed il successo, pur se contenuto nei limiti di una piccola federazione, dimostra validamente la possibilità esistenti per conquistare centinaia di giovani e ragazze.

La «gara di emulazione» che è stata recentemente lanciata, sta riscuotendo sempre più interesse delle federazioni e dei circoli. I dati del tesseramento e del reclutamento dimostrano che la «gara» assume, nello stesso tempo, la funzione di stimolo costante e di controllo sul lavoro politico organizzativo. E ne è valida testimonianza il fatto che alla prima tappa, quella fissata al 2 dicembre, numerose sono state le organizzazioni provinciali che hanno raggiunto il 30 per cento compiendo un notevole passo in avanti rispetto ai risultati conseguiti l'anno scorso.

Ormai il regolamento della gara prevede una seconda tappa, fissata per il 31 dicembre. Si tratterà di raggiungere il 60 per cento del tesseramento, del reclutamento e degli abbonamenti-tessera a «nuova generazione». I premi che la Direzione Nazionale ha messo in palio sono: viaggi in Romania, giardinetti e impianti di amplificazione.

Inoltre sarà assegnato un premio speciale a tutte quelle federazioni che,

Riunioni regionali della F.G.C.I.

Nei quadri degli impegni scaturiti dall'ultimo Comitato Centrale della FGCI si partano, nei prossimi giorni, le seguenti riunioni regionali: LIGURIA (Genova, venerdì 11); ABRUZZO (Chieti, venerdì 11); LAZIO (Viterbo, venerdì 11); LOMBARDIA (Milano, domenica 16); VENETO (Padova, venerdì 11); TRENTO (Trento, venerdì 11); LUCANIA (Potenza, sabato 15); TOSCANA (Firenze, sabato 15); EMILIA (Bologna, sabato 15); UMBRIA (Perugia, venerdì 11); ABRUZZO (Chieti, venerdì 11); MOLISE (Pesceara, sabato 15); BENEVENTO (Napoli, sabato 15); LUCANIA (Potenza, sabato 15); CAMPANIA (Napoli, sabato 15); LUCANIA (Bari, giovedì 13); ROMANIA (Reggio Calabria, venerdì 11); Lucania (Guerzoni); SICILIA (Palermo, sabato 15); Lucania (Guerzoni).

I 60 anni di Antonio Cicalini

Al compagno Antonio Cicalini che compie oggi 60 anni, il compagno Togniati ha inviato il seguente messaggio:

«...che ha partecipato alla fondazione del nostro partito e a tutte le battaglie da esso combattute, dopo di allora, nella clandestinità, nelle carceri fasciste, nella guerra di liberazione nazionale, in questo drammatico dopoguerra, giunta oggi che compie 60 anni il nostro saluto fraterno, affettuoso da oltre 40 anni, è così comune come un compagno, un rivoluzionario capace di assolvere i compiti più responsabili con onore, abnegazione e ottimismo. Siamo certi di poter sempre contare su di te, in ogni situazione e in ogni momento di tutto cuore ti puoi partecipare ancora per molti anni, alla lotta comune per il trionfo del comunismo. Palmiro Togliati».



Antonio Cicalini appartiene a quella generazione di giovani che dalla crisi della società italiana del primo dopoguerra e dall'esempio della rivoluzione russa, furono spinti a lottare in modo nuovo per aprire al popolo italiano il cammino verso la conquista di una società socialista. Per questo lo trovarono, arrestato, militante, e durante della guerra di liberazione arrestato, condannato, appena libero dal carcere riprende il suo posto di lotta ed è in quella stessa tenuta che per un periodo di tempo è stato responsabile della Sezione comunista con una bella manifestazione che si è conclusa alla presenza di tutti i compagni e di molti simpatizzanti con un risultato che è stato un grande successo. Per questo il compagno Cicalini è stato per un periodo di tempo responsabile della Sezione comunista con una bella manifestazione che si è conclusa alla presenza di tutti i compagni e di molti simpatizzanti con un risultato che è stato un grande successo. Per questo il compagno Cicalini è stato per un periodo di tempo responsabile della Sezione comunista con una bella manifestazione che si è conclusa alla presenza di tutti i compagni e di molti simpatizzanti con un risultato che è stato un grande successo.

La caduta del fascismo restituì Cicalini al lavoro di partito, e la lotta di liberazione si ebbe come organizzatore del movimento partigiano in Roma e nel Lazio e segretario della Federazione romana.

Dopo la liberazione, diverse e importanti sono state le funzioni da lui svolte. Sia quello responsabile della Commissione centrale quadri o segretario della Federazione di Roma, o segretario regionale dell'Emilia e membro della Commissione centrale di organizzazione, membro del CC o della CCC, sempre il partito ha potuto contare sul contributo prezioso di partito e della esperienza del compagno Cicalini.

Poi di quaranta sono gli anni di lotta del compagno Antonio Cicalini per la causa del socialismo, una militanza ancora dottrina, estrema, un interesse del partito e della sua azione per il raggiungimento del comunismo. Il compagno Cicalini è stato in questa lotta un punto di riferimento e una guida per molti compagni.

Nuova sezione comunista inaugurata a Grimaldi

È stata inaugurata a Grimaldi (Genova) nei giorni scorsi la nuova sede della Sezione comunista con una bella manifestazione che si è conclusa alla presenza di tutti i compagni e di molti simpatizzanti con un risultato che è stato un grande successo.

Precedentemente i compagni Rosa Vincenzo, segretario della Sezione, e G. B. Giacobbe, della segreteria della Federazione, avevano tenuto un pubblico comizio.

I compagni di Grimaldi, giovani e scaglionati, hanno tenuto una bella manifestazione di partito che è stata un grande successo. Per questo il compagno Cicalini è stato per un periodo di tempo responsabile della Sezione comunista con una bella manifestazione che si è conclusa alla presenza di tutti i compagni e di molti simpatizzanti con un risultato che è stato un grande successo.

lieto con Natale
PANETTONI
Baracchini

Consiglio NATO a Parigi

Offensiva laburista contro le basi USA

La questione del missile « Skybolt » indigna l'opinione pubblica inglese - I piani di De Gaulle e di Adenauer - Piccioni spera di dare un « contributo fattivo »

PARIGI, 12. La sessione del Consiglio atlantico che aprirà domattina i suoi lavori al Palazzo dell'Alleanza non sembra che nessuna delle altre che l'hanno preceduta per il peso e il provvigio dei problemi che la caratterizzano. Gli incontri bilaterali e multilaterali si sono susseguiti senza posa per tutta la giornata, e al centro di essi è stato il segretario di Stato americano, Dean Rusk, il quale ha rappresentato l'epicentro degli scontri, il bersaglio delle frecce che gli alleati atlantici, in questa occasione, hanno lanciato contro la intransigenza della leadership atomica americana. Primo tra questi, il generale De Gaulle, uscito ancora più invitato dalla recente battaglia politico-elettorale, e il cui messaggio di ieri all'assemblea rappresenta la manifestazione di una volontà inflessibile nel portare a termine in Europa una egemonia che si basi su una forza militare autonoma, la nota force de frappe, che giunga fino all'armamento nucleare.

USA e Inghilterra si trovano di fronte ad una delle più difficili prove che la loro alleanza abbia mai subito. La conferma dell'asprezza assunta nelle discussioni tra inglesi ed americani in questa occasione, si è avuta in modo inequivocabile oggi nel dibattito alla Camera dei Comuni, dove il laburista Emerys Hughes ha pronunciato un infuocato discorso, affermando quanto segue: « Gli USA hanno perduto il loro diritto alla base scozzese dei sottomarini atomici di Holy Loch, dopo il fallimento delle trattative sul missile Skybolt... C'era una segreta intesa nell'accordo tra noi, per cui se noi lasciamo agli americani Holy Loch essi avrebbero lasciato a noi lo Skybolt... Noi abbiamo sacrificato la sicurezza del popolo di questo paese per un missile che adesso ci vengono a dire che non esiste neppure... ». Il sentimento anti-americano, molto diffuso oggi in Gran Bretagna, è dovuto in gran parte al recente e amaro discorso di Dean Acheson, il quale ha detto che noi abbiamo trovato un ruolo nel mondo, e che tutto il mondo è nostro, ma non escludono che la città di Kuala Belait e di Tutonia, nel sud-ovest di Brunei, e quelle di Lawas e Limbang nella colonia britannica di Sarawak.

Proposto da Dean a Ginevra

Telefono diretto tra i « due grandi »

Il colloquio che De Gaulle ha oggi accordato a Rusk all'Eliseo è durato un'ora, e per quanto il segretario di Stato americano ne sia uscito proclamando ai giornalisti che l'incontro era andato « molto bene davvero », nessuno si illude che De Gaulle abbia minimamente mascherato gli orgogliosi propositi che stanno alla base di una politica estera che gli consegna finalmente quel ruolo di parità di fronte ai suoi potenti alleati. A Parigi, è giunto intanto oggi anche il ministro della difesa americano, McNamara, seguito dalla eco delle tempestose discussioni londinesi avute ieri con il ministro della difesa Peter Thorneycroft, a proposito dei missili « Skybolt » cui l'Inghilterra pare debba ormai rinunciare, in quanto gli USA non ritengono che il

GINEVRA, 12. Il rappresentante degli Stati Uniti alla conferenza del disarmo, ambasciatore Arthur Dean, ha proposto oggi un complesso di misure destinate a « impedire che scoppi una guerra per errore o per incidente », in cui viene l'allacciamento di una linea telefonica diretta tra il presidente Kennedy e il primo ministro Krusciov. Il piano presentato da Dean prevede: 1) i governi dovrebbero annunciare in anticipo i movimenti militari importanti all'interno dei loro paesi; 2) dovrebbero essere raggiunti accordi per dislocare posti di osservazione permanenti a incroci ferroviari,

porti, principali nodi stradali e grandi aeroporti; 3) le principali potenze si scambierebbero missioni militari, come misura diretta ad accrescere la fiducia reciproca; 4) dovrebbero essere istituiti sistemi di comunicazione tra le principali capitali, e tra questi il « telefono caldo », o « linea di porpora », cioè la linea diretta tra la Casa Bianca e il Cremlino; 5) dovrebbero essere intrapresi studi sui pericoli delle armi moderne; 6) i vari paesi dovrebbero rendere di pubblica ragione gli accordi di politica estera, ai quali si è aggiunto per l'occasione il ministro degli esteri di Bonn, Schroeder.

MANILA, 12. Il generale Patterson, che dirige le operazioni delle truppe britanniche, ha annunciato oggi a Brunei che la città di Seria, con i relativi impianti petroliferi, è stata riconquistata agli insorti. Le truppe britanniche hanno tutto il Borneo settentrionale, ma non escludono che la città di Kuala Belait e di Tutonia, nel sud-ovest di Brunei, e quelle di Lawas e Limbang nella colonia britannica di Sarawak.

Decisa dalla conferenza di Colombo Mediazione degli afro-asiatici a Pechino e Nuova Delhi

Borneo Seria rioccupata dai soldati britannici

Algeri Ben Bella sulle basi francesi

Washington Kennedy evasivo a proposito di Cuba

WASHINGTON, 12. Kennedy ha dichiarato oggi di sperare che i negoziati tra USA e URSS per Cuba si concluderanno con successo. Pur confermando che i sovietici hanno ritirato dall'isola missili e bombardieri, Kennedy ha insistito nella richiesta americana di controllo, ed ha annunciato il proseguimento dei voli spia. Kennedy ha anche preannunciato un nuovo « riconoscimento » in merito agli scambi con Cuba. Dopo essersi rifiutato di esprimere un giudizio sul discorso odierno di Krusciov, Kennedy ha auspicato un sistema rapido di « negoziati » tra lui e Krusciov alla stregua della proposta fatta oggi da Dean a Ginevra. Secondo Kennedy, durante la crisi cartabica le comunicazioni con il Cremlino non furono all'altezza della situazione. Infine, Kennedy, pur rifiutandosi di dare una risposta precisa, ha lasciato intendere che gli USA rimmemorano comunque al missile Skybolt, nonostante la resistenza degli inglesi. Stessa la commissione americana per l'energia atomica ha annunciato l'avvenuta effettuazione di altri due esperimenti nucleari sotterranei nel Nevada.

Stamane, le autorità inglesi hanno anche annullato il passaporto di Bin Han Ahmad, uno dei più stretti collaboratori di Azahari.

Algeri Ben Bella elierà al momento opportuno il ratore delle basi francesi dell'Algeria. L'annuncio è contenuto in una dichiarazione da lui rilasciata all'agenzia di stampa cubana. « Noi ci proponiamo », dichiara il premier algerino, « ed questa la prima volta che lo dico pubblicamente, di rivelare al momento opportuno gli accordi di Evian per quanto riguarda le basi militari francesi sul nostro territorio. La permanenza delle truppe francesi in Algeria è prevista dal trattato di Evian, ma potrebbe essere illecita per quanto riguarda la nostra politica estera. Ad esempio, noi siamo pronti ad accettare il popolo dell'Algeria nella sua lotta contro il fascismo di Salazar, anche con mezzi militari. Potrebbe darsi però che questa decisione sia in contrasto con la politica del governo francese in Africa e che ciò potrebbe mettere la possibilità di un conflitto ».

Washington Kennedy evasivo a proposito di Cuba. Kennedy ha dichiarato oggi di sperare che i negoziati tra USA e URSS per Cuba si concluderanno con successo. Pur confermando che i sovietici hanno ritirato dall'isola missili e bombardieri, Kennedy ha insistito nella richiesta americana di controllo, ed ha annunciato il proseguimento dei voli spia. Kennedy ha anche preannunciato un nuovo « riconoscimento » in merito agli scambi con Cuba.

WASHINGTON, 12. Kennedy ha dichiarato oggi di sperare che i negoziati tra USA e URSS per Cuba si concluderanno con successo. Pur confermando che i sovietici hanno ritirato dall'isola missili e bombardieri, Kennedy ha insistito nella richiesta americana di controllo, ed ha annunciato il proseguimento dei voli spia. Kennedy ha anche preannunciato un nuovo « riconoscimento » in merito agli scambi con Cuba. Dopo essersi rifiutato di esprimere un giudizio sul discorso odierno di Krusciov, Kennedy ha auspicato un sistema rapido di « negoziati » tra lui e Krusciov alla stregua della proposta fatta oggi da Dean a Ginevra. Secondo Kennedy, durante la crisi cartabica le comunicazioni con il Cremlino non furono all'altezza della situazione. Infine, Kennedy, pur rifiutandosi di dare una risposta precisa, ha lasciato intendere che gli USA rimmemorano comunque al missile Skybolt, nonostante la resistenza degli inglesi. Stessa la commissione americana per l'energia atomica ha annunciato l'avvenuta effettuazione di altri due esperimenti nucleari sotterranei nel Nevada.

COMBOMBO, 12. I sei paesi neutrali partecipanti alla conferenza afro-asiatica di Colombo (Ceylon, Ghana, Ceylon, Brunei, India, Giamaica e RAI) hanno raggiunto un accordo che nei prossimi giorni giungerà all'India e alla Cina a risolvere con il regolamento le controversie di « confine » del sionista Bandanand, primo ministro di Ceylon, e della Nuova Delhi e a Pechino e Nuova Delhi.

Messaggio di Krusciov a Nehru. Nuova Delhi, 12. Il premier indiano, Jawahar Lal Nehru, ha ricevuto un messaggio di Krusciov.

Bombardato il generale argentino ribelle. Buenos Aires, 12. Aerei governativi hanno bombardato le installazioni della scuola di guerra aerea di Córdoba, roccaforti del ribelle generale Alsina, ex capo di Stato maggiore dell'aviazione, bombardato a Guido.

Buenos Aires, 12. Aerei governativi hanno bombardato le installazioni della scuola di guerra aerea di Córdoba, roccaforti del ribelle generale Alsina, ex capo di Stato maggiore dell'aviazione, bombardato a Guido. A Buenos Aires migliaia di operai si sono ammassati dinanzi al ministero del lavoro per chiedere le dimissioni del ministro Galileo Puello. La dimostrazione è diretta ad ottenere l'allontanamento del ministro inverso ai lavoratori.

Advertisement for 'STREPER' 1962 books. Features titles like 'LETTERE DI ANTIFASCISTI dal carcere e dal confino', 'LA PITTURA DELLE ORIGINI', 'LA RIVOLUZIONE TEATRALE', 'LA FORMAZIONE DEL GRUPPO DIRIGENTE DEL P.C.I. 1923-1924', 'MEMORIE DI UNA RIVOLUZIONARIA', 'LA TALPA IN AUTOMOBILE', 'LA TALPA CON I CALZONI BLU', 'LA TALPA CON I CALZONI BLU'. Includes publisher information 'STREPER 1962'.

PSI

spinta. E' quindi iniziato l'ame della prima relazione di maggioranza, quella sulla legge finanziaria, dell'on. Piccoli.

GRUPPO DC Il tema dei provvedimenti da approvare prima delle ferie natalizie è stato oggetto di una riunione del direttivo del gruppo dc.

RICERCA DI UN COMPROMESSO Dopo l'iniziativa di Saragat che benedice presentando un « compromesso » si rivela tanto smaccatamente filo-morotea da attirarsi anche le reclamazioni dei repubblicani, ieri si è profilata un'altra mediazione, questa volta di La Malfa.

POSIZIONE DELL'«AVANTI!» Dopo l'iniziativa abortita di Saragat, Pieraccini sull'«Avanti!» di oggi pubblica un articolo, in cui scrive che « il problema non è se manchi il tempo materiale per fare le elezioni regionali. Il problema è di dimostrare la volontà politica di muoversi decisamente per l'attuazione dell'ordinamento regionale e di batterci concretamente contro gli ostruzionismi eventuali delle destre, contro le tattiche dei rinvii ».

le e, d'altra parte, accettazione socialista di agganciare le elezioni regionali alle elezioni dei consigli provinciali dell'autunno 1964. In tal modo sarebbe, da un lato, salvato il principio della « globalità » richiesto dal PSI, e dall'altro, si realizzerebbe un lunghissimo rinvio.

LE VOCI DI CRISI Attorno alla ricerca di un compromesso, che ha come problema centrale un accordo fra i quattro partiti sia sulle Regioni che sulla eventuale apertura di una crisi, ieri — fra i molti altri colloqui — ne è stato registrato anche uno di Nenni con Fanfani. Dopo l'incontro con il Presidente del Consiglio, Nenni si è incontrato con Saragat, i temi in discussione, anche sul contenuto dei colloqui non si sono appresi particolari, sono stati gli stessi: regioni e crisi.

RICERCA DI UN COMPROMESSO Dopo l'iniziativa di Saragat che benedice presentando un « compromesso » si rivela tanto smaccatamente filo-morotea da attirarsi anche le reclamazioni dei repubblicani, ieri si è profilata un'altra mediazione, questa volta di La Malfa.

POSIZIONE DELL'«AVANTI!» Dopo l'iniziativa abortita di Saragat, Pieraccini sull'«Avanti!» di oggi pubblica un articolo, in cui scrive che « il problema non è se manchi il tempo materiale per fare le elezioni regionali. Il problema è di dimostrare la volontà politica di muoversi decisamente per l'attuazione dell'ordinamento regionale e di batterci concretamente contro gli ostruzionismi eventuali delle destre, contro le tattiche dei rinvii ».

all'inizio, che smentisce la dichiarata ostilità dell'«Avanti!» ai rinvii e in sostanza fa favorito la manovra democristiana per affossare la legge elettorale regionale.

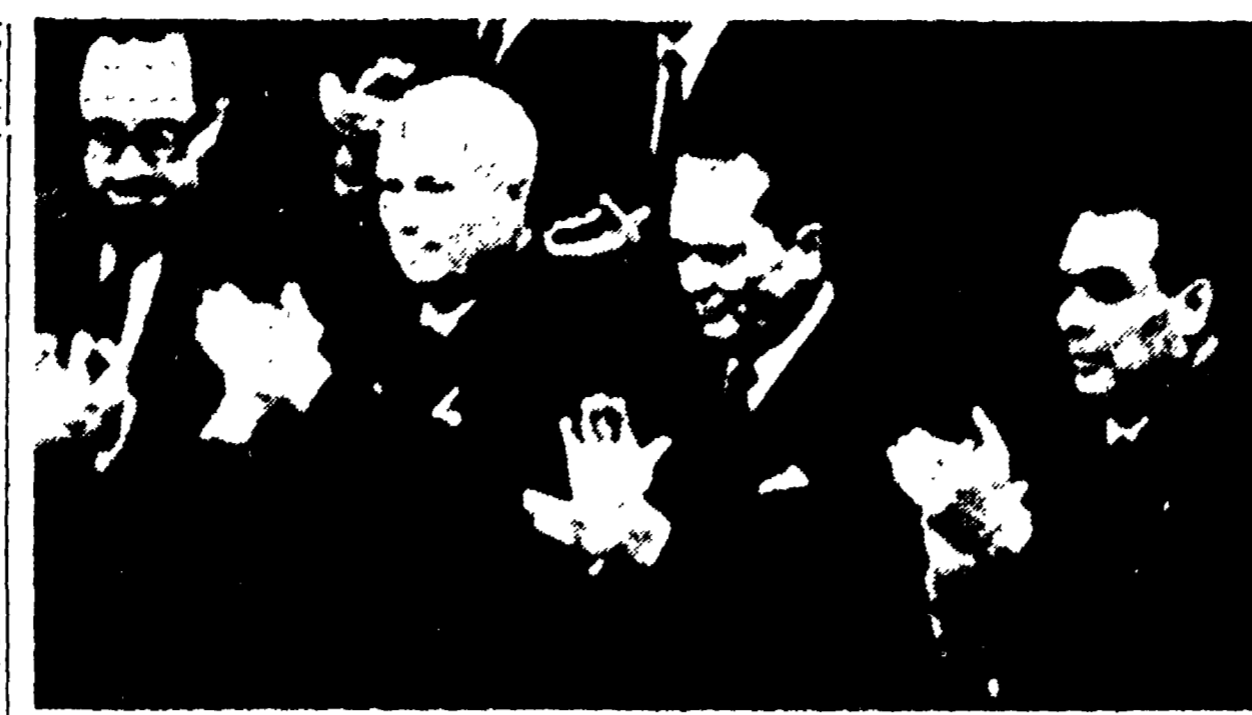
Mosca

ricorda che la decisione americana di imporre il blocco economico di Cuba, Ma, contemporaneamente, essa cominciò un'offensiva diplomatica per disinnescare la bomba del conflitto nucleare.

questi accordi siano sanzionati dall'organizzazione delle Nazioni Unite. Questi sono i risultati raggiunti e quelli che vogliamo raggiungere.

A questo punto, Krusciov, dopo aver sottolineato il coraggio del popolo cubano e il contributo dato al mantenimento della pace dall'eroica Repubblica cubana e da Fidel Castro, ed aver ribadito che l'URSS sostiene riserve e cinque punti del primo ministro cubano, ha rilevato che qualcuno in Occidente si è rallegrato sostenendo che la politica « dura » di USA avrebbe « costretto » l'URSS alla ritirata.

« Adesso che si sono create — aggiunge Krusciov — condizioni favorevoli per liquidare la pericolosa crisi scoppiata nella regione dei Caraibi, bisogna condurre a termine i colloqui, fissare in documenti gli accordi intervenuti nello scambio dei messaggi e fare in modo che



Mosca da sinistra a destra il delegato cubano RODRIGUEZ, KRUSCIOV, il presidente jugoslavo TITO e BREZNEVIC applaudente calorosamente le piedi al termine del discorso di KRUSCIOV

genti albanesi — dice Krusciov — agiscono come quei bambini senza ragione. Qualcuno ha loro insegnato, a pronunciare parole abominabili ed essi passeggiavano sotto le finestre dell'Unione Sovietica, e che la loro madre, e le ripetono. Mi sembra che a questo proposito un proverbio sia calzante: « Più spingi a sinistra e più arrivi a destra ». Perché, se oggi guardiamo oggettivamente alle cose, dobbiamo dire che i dirigenti albanesi durante la crisi di Cuba si sono comportati esattamente come vogliono coloro che desiderano provocare il conflitto. Essi volevano uno scontro diretto tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

« Basandosi sul fatto che la natura dell'imperialismo non è cambiata — prosegue Krusciov — alcuni dicono che bisogna denunciarlo e ingiurarlo. L'imperialismo deve essere denunciato, ma

la sola ingiuria non lo indolenziranno mai. E' certamente esatto che la natura dell'imperialismo non è cambiata, ma l'imperialismo adesso non è più quello di prima, quando dettava la sua legge al mondo intero.

« Se l'imperialismo adesso è una "tigre di carta", quelli che lo delincono così dovrebbero sapere che questa tigre di carta possiede i denti atomici. L'imperialismo può ancora servirsi di questi denti e nessuno può prenderlo alla leggera. E' per questo che nei rapporti con i paesi imperialistici è possibile ed è doveroso accettare compromessi reciproci.

« Basandosi sul fatto che la natura dell'imperialismo non è cambiata — prosegue Krusciov — alcuni dicono che bisogna denunciarlo e ingiurarlo. L'imperialismo deve essere denunciato, ma

terra e al Portogallo, di dare prova di spirito di conciliazione.

Ed è questo forse un abbandono del marxismo-leninismo? Affatto. Ciò vuol dire che il governo della Repubblica popolare cinese tiene conto della situazione reale e delle possibilità reali.

Il compagno Krusciov viene a parlare adesso del conflitto alle frontiere cino-indiane, che per un certo periodo ha aggravato la tensione fra due paesi che hanno rapporti secolari di amicizia. Vi sono nel mondo — pensa Krusciov — forze imperialiste che sono liete di questo conflitto perché sperano che gli indiani e i cinesi continuino ad uccidersi a vicenda, per trarne profitto.

« Se l'imperialismo adesso è una "tigre di carta", quelli che lo delincono così dovrebbero sapere che questa tigre di carta possiede i denti atomici. L'imperialismo può ancora servirsi di questi denti e nessuno può prenderlo alla leggera. E' per questo che nei rapporti con i paesi imperialistici è possibile ed è doveroso accettare compromessi reciproci.

« Basandosi sul fatto che la natura dell'imperialismo non è cambiata — prosegue Krusciov — alcuni dicono che bisogna denunciarlo e ingiurarlo. L'imperialismo deve essere denunciato, ma

lezza e ha fatto ciò che si doveva fare in quel momento per porre fine allo scontro militare.

A questo punto, Krusciov affronta il tema delle relazioni con la Jugoslavia, relazioni che avevano profonde radici nella comune lotta contro il nazismo e che, più tardi, sono state « guastate ». La responsabilità di questo danno ricade principalmente su Stalin, ma anche sui compagni jugoslavi, per certe loro attività di quel periodo.

« Oggi abbiamo qui il compagno Tito — dice Krusciov — insieme ai compagni Rankovic e Veselinovic ed a altri membri della delegazione jugoslava, da noi invitati a trascorrere nell'Unione Sovietica un periodo di riposo. Noi li abbiamo ricevuti come amici ed abbiamo avuto con loro conversazioni nel corso delle quali è stata pienamente confermata l'intesa comune su molte questioni internazionali. Insieme al compagno Tito, siamo convinti che lo sviluppo dei nostri rapporti corrisponde non solo agli interessi dei nostri due paesi, ma a quelli della causa della pace e del socialismo ».

Per ciò che riguarda i rapporti tra il partito dell'Unione Sovietica e la Lega dei comunisti jugoslavi, essi, dice Krusciov, sono regolati dalle decisioni del XX e del XXII Congresso e dai documenti approvati dai partiti comunisti ed operai.

In passato, gli jugoslavi hanno convertito i rimpoveriti all'Unione Sovietica ed altrettanto ha fatto con loro il partito comunista dell'URSS. Ma anche su questo terreno, si sta facendo un miglioramento dei rapporti. Non si può ancora dire che tutte le asperità siano state risolte. Ma da una parte e dall'altra, si sta facendo tutto il possibile per superarle. Dipende dai compagni jugoslavi e dipende in eguale misura dai sovietici che queste difficoltà sorte nel passato ed ancora esistenti, siano definitivamente risolte.

Krusciov riconosce che in questi ultimi tempi gli jugoslavi hanno corretto certe posizioni che il Pcus considerava come sbagliate: lo si può constatare dagli ultimi documenti del partito jugoslavo e dalle conversazioni avute da Krusciov stesso con il compagno Tito.

non ci sarebbe il socialismo. Ma in Jugoslavia non vi sono industrie private e proprietari terrieri: là si compie uno sforzo per sviluppare un'industria socialista.

Ci sono dunque tutte le ragioni per sviluppare sempre più le relazioni tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia.

Avviandosi verso le conclusioni, il compagno Krusciov ricorda che nei documenti dei rappresentanti dei partiti comunisti di tutto il mondo, sottoscritti nel 1960, venivano indicati come pericoli principali il revisionismo ed il dogmatismo. Ma la crisi di Cuba ha mostrato che il pericolo principale, oggi, viene dai dogmatici.

I dogmatici sono progressivamente scivolati su gravi posizioni che si avvicinano a quelle trotskiste. Questa politica è oggettivamente il gelo degli imperialisti, perché blocca l'influenza del marxismo sulle masse popolari, ed è un pericolo per la pace, in quanto nega la possibilità della coesistenza.

Direttore
MARIO ALCATA

Condirettore
LUIGI PIATTONI

Direttore responsabile
Taddeo Conza

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. « L'UNITA' » autorizzazione n. 97086/140257 del 18/1/55.

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Laurino, 19. Tel.: 4950331, 4950352, 4950353, 4950355, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255, 4951256, 4951257, 4951258, 4951259, 4951260, 4951261, 4951262, 4951263, 4951264, 4951265, 4951266, 4951267, 4951268, 4951269, 4951270.

ABBONAMENTI: L. 2400/anno; S. 600/semestre; S. 300/trimestrale; S. 100/mese; S. 50/quindici giorni; S. 20/giorno. Abbonamenti in contanti. Abbonamenti all'estero: L. 4200/anno; S. 1400/semestre; S. 700/trimestrale; S. 233,33/mese; S. 77,77/quindici giorni; S. 25,93/giorno.

RICAMBI: L. 1000/anno; S. 333,33/semestre; S. 111,11/trimestrale; S. 37,04/mese; S. 12,35/quindici giorni; S. 4,12/giorno.

PUBBLICITA': Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 4. e sue succursali in Italia - Telefon: 68541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE (milioni di lire annue): Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 4. e sue succursali in Italia - Telefon: 68541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE (milioni di lire annue): Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 4. e sue succursali in Italia - Telefon: 68541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE (milioni di lire annue): Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 4. e sue succursali in Italia - Telefon: 68541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE (milioni di lire annue): Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 4. e sue succursali in Italia - Telefon: 68541, 42, 43, 44, 45.

Stab. tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19

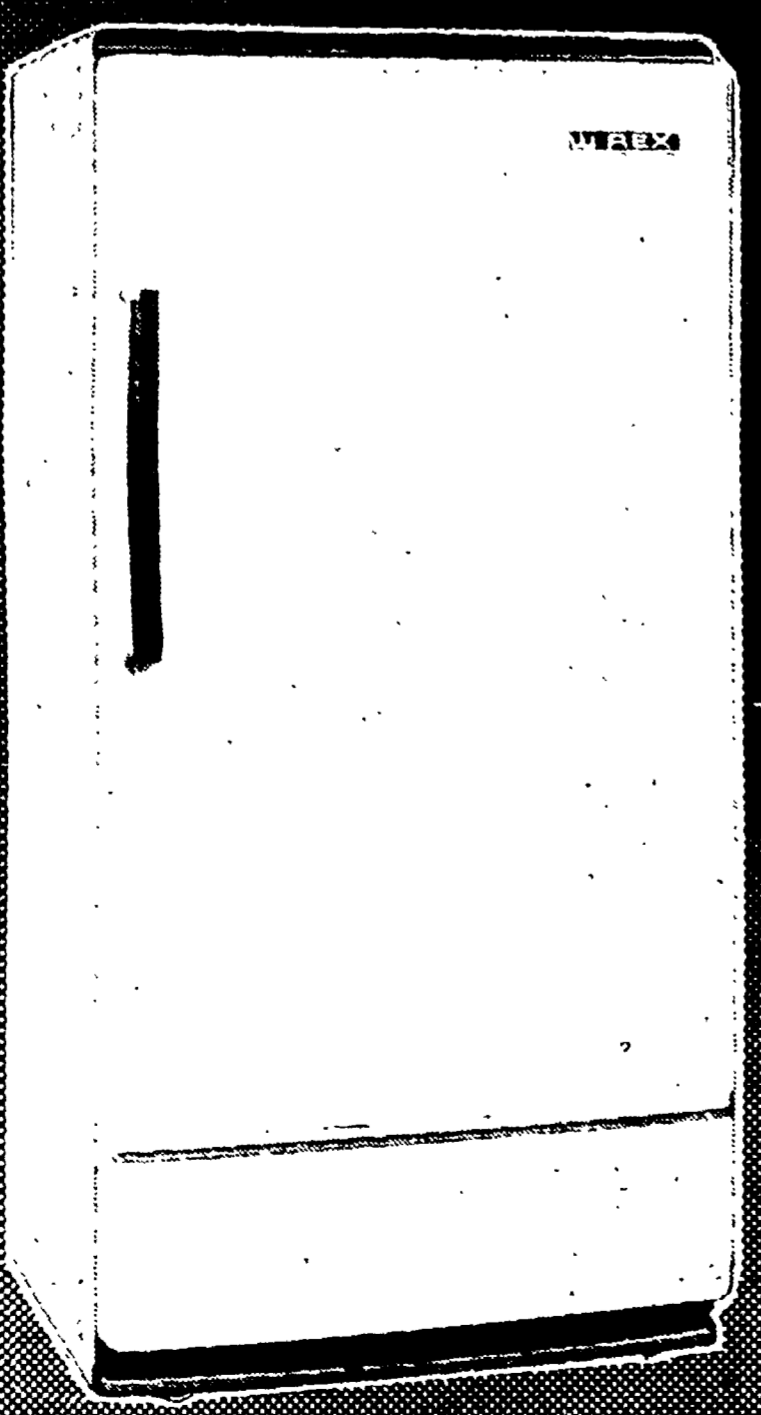
frigoriferi

REX

... che meraviglia!

Assistenza Tecnica gratuita per tutta la durata della garanzia.

7000 Concessionari di Vendita, contraddistinti da questa targa, sono a vostra disposizione in tutta Italia.



ancora e sempre i prezzi migliori !!!

52.900 da lire in su + dazio

Tutti i frigoriferi REX hanno il riconoscimento dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità.

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine